

# EUROTRANCIATURA SPA - SOCIETA' UNIPERSONALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	20021 BARANZATE (MI) VIA STELLA ROSA,48/50
<b>Codice Fiscale</b>	05984370154
<b>Numero Rea</b>	MI 1054640
<b>P.I.</b>	05984370154
<b>Capitale Sociale Euro</b>	4270000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI (255000)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	EURO GROUP S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	2.168.724	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85.222	143.747
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	46.020
6) immobilizzazioni in corso e acconti	292.774	675.506
7) altre	2.480.642	1.749.219
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.027.362</b>	<b>2.614.492</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.455.454	3.547.696
2) impianti e macchinario	22.134.096	15.974.082
3) attrezzature industriali e commerciali	7.741.086	2.296.390
4) altri beni	1.847.991	1.861.719
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.329.716	1.094.821
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.508.343</b>	<b>24.774.708</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	34.096.824	34.096.824
c) imprese controllanti	1.405.232	1.605.954
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	60	-
d-bis) altre imprese	1.098	1.098
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>35.503.214</b>	<b>35.703.876</b>
<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	907.958	882.107
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>907.958</b>	<b>882.107</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.147	93.625
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>111.147</b>	<b>93.625</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.019.105</b>	<b>975.732</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>36.522.319</b>	<b>36.679.608</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>79.058.024</b>	<b>64.068.808</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.545.139	32.680.052
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.961.898	23.421.780
4) prodotti finiti e merci	27.816.187	28.063.871
5) acconti	1.844.517	1.712.303
<b>Totale rimanenze</b>	<b>84.167.741</b>	<b>85.878.006</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.651.044	27.571.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.632	24.632
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>27.675.676</b>	<b>27.595.918</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	455.239	292.418
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>455.239</b>	<b>292.418</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	934.444	1.211.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.306.113	1.284.080
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>2.240.557</b>	<b>2.495.639</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.471.177	4.288.324
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.471.177</b>	<b>4.288.324</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	975.006	4.278.986
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>975.006</b>	<b>4.278.986</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>220.524</b>	<b>249.812</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.169.282	160.768
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.169.282</b>	<b>160.768</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>35.207.461</b>	<b>39.361.865</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	128	3.213
6) altri titoli	374.734	374.852
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	42.315.342	32.889.766
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>42.690.204</b>	<b>33.267.831</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	32.597.093	11.125.827
2) assegni	908.388	1.922.764
3) danaro e valori in cassa	2.976	4.890
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>33.508.457</b>	<b>13.053.481</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>195.573.863</b>	<b>171.561.183</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>799.677</b>	<b>447.232</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>275.431.564</b>	<b>236.077.223</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	4.270.000	4.270.000
III - Riserve di rivalutazione	18.037.029	11.407.006
IV - Riserva legale	854.000	854.000
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	20.830	20.830
Varie altre riserve	1.441.271 <sup>(1)</sup>	1.641.994
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.462.101</b>	<b>1.662.824</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.219.678	24.320.878
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.646.693	3.698.078
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>57.489.501</b>	<b>46.212.786</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	361.198	701.198
2) per imposte, anche differite	49.763	42.096
3) strumenti finanziari derivati passivi	306.724	224.957
4) altri	600.533	321.802
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.318.218</b>	<b>1.290.053</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.718.890</b>	<b>2.950.783</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.700.000
Totale obbligazioni	-	1.700.000
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.229.140	75.253.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.169.904	41.016.259
Totale debiti verso banche	136.399.044	116.269.630
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.085.012	2.321.231
Totale acconti	2.085.012	2.321.231
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.369.380	54.008.307
Totale debiti verso fornitori	58.369.380	54.008.307
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.531	2.000
Totale debiti verso imprese controllate	16.531	2.000
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.059.997	228.064
Totale debiti verso controllanti	1.059.997	228.064
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.686.283	5.617.810
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.686.283	5.617.810
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.065.842	751.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	602.729	-
Totale debiti tributari	1.668.571	751.619
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.245	1.021.441
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.069.245	1.021.441
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.360.906	3.563.337
Totale altri debiti	3.360.906	3.563.337
Totale debiti	213.714.969	185.483.439
<b>E) Ratei e risconti</b>	189.986	140.162
Totale passivo	275.431.564	236.077.223

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Fondi riserve in sospensione di imposta	36.038	36.038
Riserva per azioni della controllante	1.405.232	1.605.954
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.386.148	228.296.139
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.120.837)	11.417.328
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.027.956	674.428
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.108.448	2.051.820
Totale altri ricavi e proventi	4.108.448	2.051.820
Totale valore della produzione	226.401.715	242.439.715
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129.815.591	156.850.361
7) per servizi	35.017.602	37.070.196
8) per godimento di beni di terzi	3.431.792	3.358.239
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.649.722	32.431.438
b) oneri sociali	8.435.822	8.805.172
c) trattamento di fine rapporto	1.686.662	1.677.966
e) altri costi	15.000	17.640
Totale costi per il personale	43.787.206	42.932.216
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	794.445	832.073
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.280.492	5.724.485
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	356.600	295.331
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.431.537	6.851.889
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	721.642	(11.475.310)
13) altri accantonamenti	262.933	-
14) oneri diversi di gestione	873.664	777.575
Totale costi della produzione	221.341.967	236.365.166
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.059.748	6.074.549
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.705.317	-
da imprese controllanti	74.277	74.277
altri	332.881	45
Totale proventi da partecipazioni	2.112.475	74.322
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	16.962	82.966
da imprese controllanti	262.395	281.644
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.652	10.864
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	282.009	375.474
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	201.234	186.150
Totale proventi diversi dai precedenti	201.234	186.150
Totale altri proventi finanziari	483.243	561.624
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.140.679	1.842.439

Totale interessi e altri oneri finanziari	2.140.679	1.842.439
17-bis) utili e perdite su cambi	58.953	205.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	513.992	(1.000.937)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	59.576	33.013
Totale rivalutazioni	59.576	33.013
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	144.427	109.395
Totale svalutazioni	144.427	109.395
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(84.851)	(76.382)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.488.889	4.997.230
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	344.976	488.662
imposte relative a esercizi precedenti	(45.765)	(1.915)
imposte differite e anticipate	36.955	30.813
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(506.030)	(781.592)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	842.196	1.299.152
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.646.693	3.698.078

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.646.693	3.698.078
Imposte sul reddito	842.196	1.299.152
Interessi passivi/(attivi)	1.657.436	1.280.815
(Dividendi)	(2.038.198)	(45)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.089.082)	(193.276)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.019.045	6.084.724
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	725.044	501.218
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.074.937	6.556.558
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(853.697)	(1.440.065)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>6.946.284</b>	<b>5.617.711</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.965.329	11.702.435
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.710.265	(23.703.955)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(79.758)	5.834.112
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.361.073	5.882.644
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(352.445)	90.934
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	49.824	1.848
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.572.821	(6.383.053)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>14.261.780</b>	<b>(18.277.470)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.227.109	(6.575.035)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.657.436)	(1.280.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(130.209)	(1.531.665)
Dividendi incassati	2.038.198	45
(Utilizzo dei fondi)	(588.772)	(345.377)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(338.219)</b>	<b>(3.157.812)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>24.888.890</b>	<b>(9.732.847)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(11.561.062)	(9.736.510)
Disinvestimenti	1.095.856	1.121.868
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(3.207.315)	(1.912.319)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(48.257)	(30.509)
Disinvestimenti	279.823	3.904.384
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(9.425.576)	(2.826.716)
Disinvestimenti	3.203	3.413
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(22.863.328)</b>	<b>(9.476.389)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.344.454	3.982.740
Accensione finanziamenti	29.000.000	38.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(17.915.040)	(15.179.952)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.429.414	26.802.788
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.454.976	7.593.552
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	(30.383)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.125.827	3.724.821
Assegni	1.922.764	1.730.006
Danaro e valori in cassa	4.890	5.104
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.053.481	5.459.931
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.597.093	11.125.827
Assegni	908.388	1.922.764
Danaro e valori in cassa	2.976	4.890
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.508.457	13.053.481



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 4.646.693.

Il presente bilancio d'esercizio di Eurotranciatura S.p.A. (nel seguito anche 'Società') si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Inoltre, è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Lo stesso documento, redatto in forma comparativa, è stato presentato, secondo il metodo indiretto, utilizzando gli schemi previsti dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, l'andamento economico dell'esercizio, la prevedibile evoluzione della gestione, i rapporti con le imprese controllate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate, nonché l'effetto che tali rapporti hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e, eventualmente, sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euro Group S.p.A. società unipersonale e, pertanto, nella Nota integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Eurotranciatura S.p.A., pur detenendo partecipazioni di controllo, non predispone il bilancio consolidato in quanto è controllata, indirettamente, dalla E.M.S. Euro Management Services S.p.A., con sede in Milano, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in qualità di impresa controllata. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la predetta sede legale della società controllante indiretta.

### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della tranciatura dei lamierini magnetici per macchine elettriche rotanti (motori elettrici e generatori), nonché il loro assemblaggio e le lavorazioni accessorie.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nessun fatto di rilievo si è verificato nel corso dell'esercizio.

### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. In data 28 gennaio 2019 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2017. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti rilevanti nella predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce riserva "Differenza da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di Patrimonio netto.

I valori riportati nella Nota integrativa sono anch'essi espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella Nota integrativa sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

## Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c )

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2019** non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio). Ciò ha consentito la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali e la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto

economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Sono state effettuate, sia nell'esercizio che negli esercizi precedenti (ma non nell'esercizio precedente), rivalutazioni di immobilizzazioni materiali ai sensi di leggi speciali in materia. Non sono state, invece, effettuate, né nell'esercizio né nell'esercizio precedente, rivalutazioni di altre attività ai sensi di leggi speciali in materia.

### **Continuità aziendale**

Oltre a quanto annotato nel paragrafo che precede, si evidenzia altresì che, in virtù del principio contabile OIC n. 11 ("Bilancio d'esercizio, finalità e postulati"), con riguardo alla "valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un ragionevole arco temporale", non emergono significative incertezze sulla continuità aziendale. A tal riguardo:

- l'arco temporale è stato individuato ragionevolmente in 12 mesi;
- i risultati dei primi mesi del nuovo esercizio confermano un "trend" positivo;
- la situazione finanziaria non ha subito significative variazioni.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio sindacale, laddove previsto, al costo di acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I costi per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, sono stati iscritti nella voce B) I 2). Per tale iscrizione vi è stato il consenso del collegio sindacale.

Il software acquisito da terzi è stato iscritto nella voce B) I. 3).

Il know how prodotto internamente è stato iscritto nella voce B) I. 4), e non nella voce B) I. 3) in quanto non è brevettabile.

Esso è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale pur non essendo espressamente previsto l'obbligo di tale consenso per questa attività.

L'avviamento, interamente ammortizzato, già dal bilancio dell'esercizio 2017, è stato iscritto, nei precedenti bilanci, nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, per un importo pari all'imposta sostitutiva versata per affrancare il disavanzo, attribuito agli impianti e macchinari, derivante dall'operazione di incorporazione della Euroslot S.p.A. società unipersonale, ed è stato ammortizzato in un periodo di cinque esercizi.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non modificare il piano di ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio anteriormente al 1 gennaio 2016.

I beni immateriali, costituiti dalle licenze relative al software, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi (locazione e/o leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "Altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità. Altrimenti sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Per lo sviluppo di progetti, aventi ad oggetto nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la produzione di statori e di rotor ad elevate efficienza e la progettazione di innovativi sistemi di impaccaggio e di tranciatura di lamiera di minore spessore, che si ritengono rilevanti e particolarmente innovativi, svolti negli stabilimenti di Baranzate e di Melzo, la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2019, i relativi costi. Questi sono stati contabilizzati, con l'eccezione che segue, in linea con quanto deciso in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, a Conto economico.

L'eccezione ha ad oggetto i costi per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, nell'ambito delle attività che hanno dato origine a nuovi contratti, pluriennali, stipulati con clienti la cui produzione è stata avviata nel corso dell'esercizio. Questi costi sono iscritti nella voce di bilancio B) I 2), di cui si è detto sopra.

Un'altra eccezione alla regola che prevede la contabilizzazione dei predetti costi a Conto economico ha ad oggetto una parte delle spese di ricerca e sviluppo, sostenute con riguardo ad uno specifico progetto, che in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2014 sono state capitalizzate. L'importo di tale iscrizione, a seguito dell'acquisizione nel corso dell'esercizio 2015 del relativo know how tecnologico, e cioè del complesso di conoscenze, informazioni ed esperienze tecniche segrete, utilizzabili nell'attività di impresa a livello tecnologico, è stato girocontato, in sede di redazione del relativo bilancio, alla scheda contabile know how, iscritta nella voce B) I. 4). In tale voce di bilancio sono stati iscritti anche gli ulteriori costi sostenuti dalla Società nel corso del 2015 per acquisire tali conoscenze tecnologiche.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati, sulla base della loro vita utile, ripartendo il costo sostenuto sulla base del numero dei pezzi previsti dai contratti sottoscritti con i due clienti (8 anni per il contratto sottoscritto con un cliente e 10 anni per quello sottoscritto con l'altro cliente) e moltiplicando tale risultato per il numero di pezzi venduti nel corso dell'esercizio;
- i beni immateriali (licenze software e Know how) sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- le Altre immobilizzazioni - migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione / del leasing, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Descrizione	Percentuale di ammortamento	Durata anni di ammortamento
Costi di sviluppo		In base al numero dei pezzi previsti dal contratto
Software	33,33%	3 anni
Know-how	20%	5 anni
Avviamento	20%	5 anni
Spese accessorie a contratti di affitto		In base alla durata del contratto
Accessori leasing impianti e macchinari		In base alla durata del contratto
Partecipazioni attrezzature	20%	5 anni
Interventi Stampi clienti	25%	4 anni

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Ad eccezione di ciò che riguarda eventuali oneri pluriennali, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Qualora ritenuto opportuno si effettua la riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.).

### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, con le eccezioni più avanti indicate, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori ed i costi sostenuti per l'utilizzo della immobilizzazione; a riduzione dello stesso costo sono portati gli sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

Non sussistono i presupposti per l'applicazione della disciplina del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e, il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili derivante da un intervento in economia, comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando al costo dei materiali, quello della manodopera diretta e quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Con riguardo al costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili, si evidenzia che le spese di manutenzione e riparazione su beni propri sono imputate al Conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate nello stesso conto a cui appartiene il bene incrementandone il valore. Quindi: - i costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti; - i costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

I fondi di ammortamento sono stati portati in deduzione delle rispettive categorie di beni.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nell'apposita sezione della presente Nota integrativa quando non esposto nei debiti. Quindi, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In un paragrafo successivo della presente Nota integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17), se significativi.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

**Ammortamenti, svalutazioni e precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e della loro durata economica e tecnica. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione Cespite	Acquisizione ante anno 1989 DIVISIONE TRANCIATURA	Acquisizione post anno 1989 DIVISIONE TRANCIATURA	Acquisizione post anno 1989 DIVISIONE FONDERIA
Impianti e Macchinari	15,50%	15,5% (*)	17,50%
Impianti di Ricottura/Forni	15,00%	15,00%	15,00%
Impianti Generici di stabilimento		10,00%	10,00%
Stampi	25,00%	25,00%	40,00%
Attrezzatura Varia	25,00%	25,00%	40,00%
Macchine elettroniche	18,00%	20,00%	20,00%
Costruzioni leggere		10,00%	10,00%
Mobili e Arredi	12,00%	12,00%	12,00%
Capannoni Industriali/Uffici	3,00%	3,00%	
Autovetture	20,00%	25,00%	25,00%
Automezzi	20,00%	20,00%	20,00%
Beni Inferiore a Euro 516,46	100,00%	100,00%	100,00%
Strumenti di misurazione e controllo			20,00%
Impianti di Allarme			30,00%

(\*) per quelli della divisione Euroslot è stata applicata l'aliquota del 10%

Le aliquote sopra indicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

I beni di costo unitario inferiore ad euro 516,46 sono stati ammortizzati al 100% nell'esercizio.

Tutti i beni, per cui sono state calcolate quote di ammortamento nel corso dell'esercizio, sono stati acquistati in esercizi successivi a quello in corso nel 1989.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Né nel bilancio in oggetto né nei precedenti bilanci, con le due eccezioni che seguono, alcuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di svalutazione.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si è proceduto a svalutare / rettificare, per un importo di 362.308 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta nell'esercizio stesso, a seguito dell'ottenuta riduzione, in sede giudiziale, del costo di acquisto.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si è proceduto, a seguito della ricezione di una nota di credito, a svalutare / rettificare, per un importo di 1.600 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale macchinario, alla data di chiusura dell'esercizio, non è più iscritto tra le immobilizzazioni in quanto è stato dismesso.

Nel bilancio in oggetto permangono le ragioni di base per continuare a tenere svalutato / rettificato il costo di acquisto del bene acquisito nel corso del 2004.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo richieda o lo permetta.

Con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, di cui si è detto sopra, si segnala che i macchinari acquisiti nell'anno 2012, iscritti nella voce di bilancio "Impianti e macchinario", e gli stampi, acquisiti negli anni 2011 – 2016, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali", sono stati rivalutati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019 ai sensi della legge n. 160, del 27 dicembre 2019.

Per la valutazione di tutti i predetti beni, quindi, anche di tutti i beni rientranti nelle diverse categorie omogenee oggetto di rivalutazione, è stato adottato, per esigenze di omogeneità valutativa, un unico criterio; quello del valore d'uso. Pertanto, ai beni è stato attribuito un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

La modalità con la quale è stata effettuata la rivalutazione di tutti i predetti beni è quella della riduzione del fondo ammortamento. A quei beni a cui è stato attribuito per effetto della rivalutazione un valore maggior di quello del

rispettivo fondo ammortamento (cioè i beni che sono stati iscritti nel libro cespiti al momento del riscatto) la differenza tra l'importo della rivalutazione e quello del fondo ammortamento, ante riduzione, è stata portata ad incremento del costo storico.

E ciò anche al fine di rispettare la previsione che dispone che la rivalutazione deve essere effettuata, con riferimento ai valori della rivalutazione, in maniera uniforme per tutti i beni della stessa categoria.

Tale rivalutazione, che ha avuto ad oggetto beni già interamente ammortizzati, ha comportato una modifica della vita utile. Quindi si è provveduto ad aggiornare la stima della vita utile in quanto si è riscontrato un mutamento delle condizioni originarie di stima.

Poiché tale rivisitazione della vita utile costituisce un cambiamento di stima contabile si indicano:

- le ragioni del cambiamento: a seguito di un approfondito esame è stata riscontrata la possibilità di utilizzare i beni oggetto della predetta rivalutazione, tutti già interamente ammortizzati, nei prossimi esercizi sociali;
- il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione: quello del maggior valore d'uso dei beni, quantificato facendo riferimento alla consistenza, alla capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa dei beni per cui è stata rivista la vita utile;
- l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale: sia nell'esercizio 2019 che negli esercizi successivi; nell'esercizio 2019 si contabilizza, a fronte di un maggior valore dei cespiti di euro 7.534.117, un incremento del patrimonio netto, di importo pari ad euro 6.630.023, e un debito verso l'Erario per l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta pari ad euro 904.094; negli esercizi successivi si contabilizzeranno maggiori ammortamenti ed un minor importo delle imposte di conto economico (nei primi due anni in quanto si contabilizzeranno le imposte anticipate attive sugli ammortamenti contabilizzati sui beni rivalutati temporaneamente non deducibili; dal terzo esercizio successivo si contabilizzeranno minor imposte correnti a fronte della deducibilità degli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai medesimi beni).

Nel presente bilancio si attesta:

- che la rivalutazione dei macchinari acquisiti nell'anno 2012 e degli stampi acquisiti negli anni 2011 – 2016, oggetto della sopradescritta rivalutazione effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019, non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 1, comma 702, della legge n. 160, del 2019. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi della legge n. 160 del 2019 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione legge n. 160/2019).

Tale riserva di legge non è stata affrancata

Con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, si segnala che gli stampi acquisiti negli anni 2005 – 2007, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali", sono stati rivalutati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2015 ai sensi della legge n. 208, del 28 dicembre 2015.

A proposito di tale rivalutazione si fa presente che il criterio usato è stato quello della rivalutazione del bene.

Ciò in quanto gli stessi stampi avevano un valore di mercato, determinato in base alle quotazioni del mercato di riferimento, e/o un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, superiore a quello del costo residuo ancora da ammortizzare.

Nel presente bilancio si continua ad attestare:

- che la rivalutazione degli stampi effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2015 non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 1, della legge n. 208, del 2015. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi della legge n. 208 del 2015 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione legge n. 208/2015).

Tale riserva di legge non è stata affrancata.

Sempre con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, si segnala che l'immobile, alcuni macchinari, alcuni stampi, alcune attrezzature ed alcuni automezzi industriali, sono stati rivalutati negli esercizi precedenti ai sensi delle leggi 72/83, 342/2000, 350/2003, 266/2005 e DL185/2008.

Con la rivalutazione effettuata, anche ai fini fiscali, ai sensi del decreto legge 185/2008, oltre al costo del fabbricato, è stato incrementato anche il relativo costo del terreno.

A tal proposito si fa presente, con riferimento alle categorie oggetto di rivalutazione in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, nel corso dei quali sono state fatte delle rivalutazioni aventi ad oggetto immobili, impianti e macchinari, stampi, attrezzature e automezzi industriali, rivalutazioni poste in essere anche da parte della società incorporata Alcast S.r.l. società unipersonale, che il criterio usato è stato quello della rivalutazione del bene.

Ciò in quanto gli stessi beni avevano un valore di mercato, determinato in base alle quotazioni del mercato di riferimento, e/o un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, superiore a quello del costo residuo ancora da ammortizzare.

Infine, con riguardo alle rivalutazioni poste in essere in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, nel presente bilancio si continua ad attestare che:

- la rivalutazione dell'immobile, effettuata, ai sensi del decreto legge 185/2008, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, di importo complessivo pari a 900.000 euro, di cui 630.000 euro per la costruzione e di cui 270.000 euro per l'area occupata dalla costruzione e per quella che ne costituisce pertinenza, e
- le rivalutazioni degli impianti e macchinari e degli stampi effettuate, anche dalla società incorporata Alcast S.r.l. società unipersonale, in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, e
- le rivalutazioni delle attrezzature e degli automezzi industriali effettuate, dalla società incorporata Alcast S.r.l. società unipersonale, in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti,

non eccedono i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge 342/2000.

Ogni saldo attivo delle singole rivalutazioni è stato iscritto, dalla Società e/o dalla società incorporata, in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni.

La riserva legge 72/83, la riserva legge 342/2000, la riserva legge 350/2003, la riserva legge 266/2005 e la riserva decreto legge 185/2008 non sono state affrancate.

Da ultimo si ricorda che agli impianti e macchinari è stato attribuito il disavanzo determinato con la contabilizzazione delle scritture delle due operazioni di fusione poste in essere nel corso del 2012.

Non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

- In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività.



Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione di valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività che fanno parte dell'UGC, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nell'apposita sezione della presente Nota integrativa quando non esposto nei debiti. Quindi, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In un paragrafo successivo della presente Nota integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17), se significativi.

Nessuna operazione di lease back è stata posta in essere dalla Società.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

##### Partecipazioni

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano, pertanto, un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Sia le partecipazioni in società controllate, sia quella nella società controllante e sia le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni sono, quindi, inizialmente iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

### Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante annotazione delle perdite risultanti da elementi certi e precisi nonché mediante annotazione di apposito fondo svalutazione crediti determinato, per tener conto del rischio di mancato incasso, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei crediti i cui flussi non sono determinabili o se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo. In questi casi i crediti sono rilevati al valore nominale.

Come previsto dal relativo principio contabile si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

### Altri titoli

Nel bilancio non sono iscritti altri titoli.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il LIFO.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione, per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione, per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono, pertanto, oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel Conto economico.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati da cessioni di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I crediti originati da prestazioni servizi sono rilevati quando i servizi sono prestati, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. Per l'individuazione dei criteri di rilevazione dei crediti si veda anche quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e/o servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Inoltre, il valore nominale è ridotto delle rettifiche di fatturazione.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi (ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti. In questa ipotesi senza rettificare l'ammontare dei crediti).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a

Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. A tal fine sono considerati gli indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

### Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto flussi non sono determinabili e/o le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Qualora i titoli fossero stati in precedenza svalutati, relativamente a quelli per i quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederebbe al ripristino del costo originario.

### Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Euro Group S.p.A. società controllante. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling, ed è iscritto tra le "III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni” alla voce “7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria”, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Quindi, le Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria sono iscritte nel bilancio in oggetto (ma anche nel bilancio dell'esercizio precedente) tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”. Le stesse sono valutate al valore nominale; inoltre, sono iscritte tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine; diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In altre parole, misurano rispettivamente proventi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato “Operazioni, attività e passività in valuta estera”, riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale, alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel Conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi per imposte non sono iscritte passività per imposte probabili.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

### **Fondo TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento (scaduto prima del 31 dicembre 2019 o che scadrà nell'esercizio successivo) viene effettuato nell'esercizio successivo sono iscritti nella voce D.14 dello Stato patrimoniale tra gli altri debiti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. Inoltre, il valore nominale è ridotto delle rettifiche di fatturazione.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da ricevere rettificando i debiti ed i corrispondenti costi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

## **Ratei e risconti**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

In dettaglio:

- i ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi;
- i risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tale voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In altre parole, misurano rispettivamente oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e proventi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

## **Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (interest rate swap).

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In dettaglio, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, ove quest'ultimo beneficio, per effetto dell'adesione alla disciplina del consolidato fiscale, non determini un credito verso la società controllante, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo (argomento non espressamente trattato dall'OIC 25, applicazione analogica di buon senso del par. 35).

In un successivo paragrafo della presente Nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni



rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

A decorrere dall'esercizio 2004 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alle società Euro Group S.p.A., Corrada S.p.A. ed E.M.S. Euro Management Services S.p.A, quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società controllante/consolidante e le società controllate/consolidate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo EMS.

Alla voce crediti "Verso controllanti" è iscritto, qualora sorto, il credito per il compenso della perdita che la società consolidante deve riconoscere alla Società, ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato, e il credito per il compenso della deduzione ACE (aiuto alla crescita economica) che la società consolidante deve riconoscere alla Società, sempre ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato.

Alla voce crediti "Verso controllanti" è iscritta la differenza, positiva, tra la somma del credito per gli acconti versati alla consolidante, del credito per le ritenute trasferite alla consolidante e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero, anch'esso trasferito alla stessa consolidante, e l'importo del debito per Ires di competenza della Società.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso imprese controllanti (la società consolidante), al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, se maggiore di tali ultimi importi.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico dell'esercizio alla voce "(C) 17bis) Utili e perdite su cambi".

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Il risultato, positivo, dell'attività in cambi, iscritto in bilancio, è frutto della somma algebrica dei seguenti componenti:

- utili su cambi realizzati;
- perdite su cambi realizzate;
- utili su cambi e perdita su cambi, derivanti dall'applicazione dei suddetti criteri alle attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni ed ai crediti finanziari immobilizzati.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma sono illustrati in Nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.027.362	2.614.492	2.412.870

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	33.561	-	1.796.610	513.174	1.131.993	675.506	9.032.522	13.183.366
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.561	-	1.652.863	467.154	1.131.993	-	7.283.303	10.568.874
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	143.747	46.020	-	675.506	1.749.219	2.614.492
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	2.200.548	56.483	-	-	292.774	1.333.016	3.882.821
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	(675.506)	-	(675.506)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	31.824	115.008	46.020	-	-	601.593	794.445
<b>Totale variazioni</b>	-	2.168.724	(58.525)	(46.020)	-	(382.732)	731.423	2.412.870
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	33.561	2.200.548	1.853.092	513.174	1.131.993	292.774	10.016.271	16.041.413
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.561	31.824	1.767.870	513.174	1.131.993	-	7.535.629	11.014.051
<b>Valore di bilancio</b>	-	2.168.724	85.222	-	-	292.774	2.480.642	5.027.362

Nella casella del rigo "Riclassifiche (del valore di bilancio)" della tabella che precede è indicato il decremento delle "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" connesso agli "Incrementi per acquisizioni" della colonna "Costi di sviluppo" contabilizzati nel corrente esercizio. Cioè la quota parte dei costi di sviluppo capitalizzata nell'esercizio precedente ed iscritta nel bilancio di tale esercizio tra le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

Nelle caselle del rigo "Altre variazioni" della tabella che precede, qualora compilate, sono indicati gli importi delle dismissioni dei fondi ammortamenti conseguenti alle dismissioni dei relativi cespiti.

Gli importi contabilizzati nella voce di Stato patrimoniale "2) Costi di sviluppo" sono relativi a costi per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, con riferimento a due clienti. Per tale iscrizione vi è stato il consenso del collegio sindacale.

Gli importi contabilizzati nella voce di Stato patrimoniale "3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono, esclusivamente, i costi per le licenze di programmi software utilizzati dalla Società.

Gli importi contabilizzati nella voce "4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono, esclusivamente, i costi per il know how prodotto internamente.

Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito della contabilizzazione dell'operazione di affrancamento del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione della Euroslot S.p.A. società unipersonale, è stato iscritto, nella voce "5) Avviamento", in contropartita del debito per l'imposta sostitutiva, dovuta per tale affrancamento, in presenza dei relativi presupposti, un avviamento. Nel bilancio dell'esercizio 2017 è stata contabilizzata la quinta ed ultima quota del relativo ammortamento. Pertanto, nel presente bilancio, ma anche in quello dell'esercizio precedente, il valore dell'avviamento è di importo pari a zero.

Gli importi contabilizzati nella voce "7) Altre ..." includono i costi per le migliorie su beni di proprietà di terzi, detenuti sulla base di contratti di locazione o di locazione finanziaria ed i costi per le migliorie sugli stampi degli clienti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

### **Spostamenti da una ad altra voce**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 non è sorta alcuna opportunità per effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

### **Ammortamenti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio sono ammortizzate come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati, sulla base della loro vita utile, ripartendo il costo sostenuto sulla base del numero dei pezzi previsti dai contratti sottoscritti con i due clienti (8 anni per il contratto sottoscritto con un cliente e 10 anni per quello sottoscritto con l'altro cliente) e moltiplicando tale risultato per il numero di pezzi venduti nel corso dell'esercizio;
- le licenze software sono ammortizzate in un periodo di 3 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- il know how è ammortizzato in un periodo di 5 anni in relazione alla sua durata prevista o comunque con riferimento alla sua residua possibilità di utilizzazione;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione / del leasing, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

### **Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio, ma anche nel corso degli esercizi precedenti non si è proceduto, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, ad effettuare né alcuna svalutazione né alcun ripristino di valori precedentemente svalutati.

### **Rivalutazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Né nel bilancio in oggetto né nei bilanci degli esercizi precedenti si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni immateriali ai sensi delle leggi che di volta in volta hanno concesso tale opzione.

## Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

### Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12 /2018	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Progettazione		2.200.548		31.824	2.168.724
Realizzazione della ricerca base					
<b>Totale</b>		<b>2.200.548</b>		<b>31.824</b>	<b>2.168.724</b>

I costi iscritti, che hanno ad oggetto i costi per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, nell'ambito delle attività che hanno dato origine a nuovi contratti, pluriennali, stipulati con clienti la cui produzione è stata avviata nel corso dell'esercizio, sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi.

La Società, nel corso del 2019, oltre alle attività che hanno dato origine all'iscrizione dei predetti costi, ha continuato a dedicare molte delle sue energie, a livello tecnico e industriale, per proseguire sulla strada già da tempo intrapresa ed ha, conseguentemente, indirizzato l'attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica su progetti che si ritengono rilevanti e particolarmente innovativi, svolti negli stabilimenti di Baranzate e di Melzo. In particolare, la Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha proseguito quelle attività finalizzate allo studio, progettazione e realizzazione di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la produzione di statori e di rotor ad elevate efficienza ed alla progettazione di innovativi sistemi di impaccaggio e di tranciatura di lamiera di minore spessore. Alcune di queste sono in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Si ritiene che l'esito positivo delle sopra descritte attività, e la realizzazione delle innovazioni in programma, possa portare ad un incremento dei ricavi ed una riduzione dei costi, con ricadute positive su tutta la gestione aziendale.

I costi sostenuti per queste ultime attività, in linea con quanto deciso in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, sono stati contabilizzati a Conto economico.

### Contributi in conto capitale

Né nel bilancio in oggetto né nei bilanci degli esercizi precedenti sono stati contabilizzati contributi in conto capitale riguardo alle immobilizzazioni immateriali. Ciò in quanto la Società non ha mai maturato il diritto alla loro percezione. Nel corso dell'esercizio la Società non ha né richiesto né ricevuto l'erogazione di contributi in conto capitale.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
37.508.343	24.774.708	12.733.635

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.003.740	96.880.143	44.308.899	8.964.686	1.094.821	156.252.289

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.456.044	80.906.061	42.012.509	7.102.967	-	131.477.581
<b>Valore di bilancio</b>	3.547.696	15.974.082	2.296.390	1.861.719	1.094.821	24.774.708
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	20.730	8.332.339	1.425.556	547.542	1.406.775	11.732.942
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	(171.880)	(171.880)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	43.097	37.954	-	-	81.051
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	2.037.281	5.496.835	-	-	7.534.116
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	112.972	4.166.509	1.439.741	561.270	-	6.280.492
<b>Totale variazioni</b>	(92.242)	6.160.014	5.444.696	(13.728)	1.234.895	12.733.635
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.024.470	104.403.106	45.191.041	9.492.679	2.329.716	166.441.012
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.569.016	82.269.010	37.449.955	7.644.688	-	128.932.669
<b>Valore di bilancio</b>	3.455.454	22.134.096	7.741.086	1.847.991	2.329.716	37.508.343

Nel rigo "Riclassifiche (del valore di bilancio)" sono indicati i decrementi degli acconti pagati nell'anno precedente in riferimento agli acquisti di beni, inseriti nel rigo "Incrementi per acquisizioni", effettuati nel corso dell'esercizio.

Nelle caselle del rigo "Altre variazioni" della tabella che precede sono indicati gli importi delle dismissioni dei fondi ammortamenti conseguenti alle cessioni dei relativi cespiti.

In base alla puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto anche alla luce della normativa vigente ed a seguito anche di una revisione delle stime sulla vita utile residua dell'immobile strumentale, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 si è provveduto a scorporare dall'unico immobile la quota parte del costo riferita all'area sottostante e pertinenziale.

Il valore attribuito al terreno, è stato individuato sulla base del costo specifico dello stesso, maggiorato degli oneri di diretta imputazione, in quanto acquistato autonomamente e precedentemente alla costituzione del fabbricato.

A partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, non si procede conseguentemente a stanziare l'ammortamento relativo al valore del suddetto terreno, in quanto ritenuto, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

Il relativo fondo di ammortamento stanziato sino al 31 dicembre 2005 è stato ripartito contabilmente in proporzione al valore delle due componenti e cioè in proporzione al valore del terreno e del fabbricato, risultante dopo lo scorporo.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nelle immobilizzazioni materiali (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Né nel bilancio in oggetto né nei precedenti bilanci, con le due eccezioni che seguono, alcuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di svalutazione.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si è proceduto a svalutare / rettificare, per un importo di 362.308 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta nell'esercizio stesso, a seguito dell'ottenuta riduzione, in sede giudiziale, del costo di acquisto.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si è proceduto, a seguito della ricezione di una nota di credito, a svalutare / rettificare, per un importo di 1.600 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale macchinario, alla data di chiusura dell'esercizio, non è più iscritto tra le immobilizzazioni in quanto è stato dismesso.

Nel bilancio in oggetto permangono le ragioni di base per continuare a tenere svalutato / rettificato il costo di acquisto del bene acquisito nel corso del 2004.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle prima parte di questa Nota integrativa, denominata “**Criteri di valutazione applicati - Immobilizzazioni – Immobilizzazioni Materiali** - Ammortamenti, svalutazioni e precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali”, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	900.000		900.000
Impianti e macchinari	12.736.152		12.736.152
Attrezzature industriali e commerciali	8.158.525		8.158.525
Altri beni			
<b>Totale</b>	<b>21.794.677</b>		<b>21.794.677</b>

Come già indicato nel paragrafo della presente integrativa, che precede, denominato **Criteri di valutazione applicati**, anche nel presente paragrafo si segnala:

1. che sono stati rivalutati, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019, ai sensi della legge n. 160, del 27 dicembre 2019, i macchinari acquisiti nell'anno 2012, iscritti nella voce di bilancio “Impianti e macchinario”, e gli stampi, acquisiti negli anni 2011 – 2016, iscritti nella voce di bilancio “Attrezzature industriali e commerciali”;
2. che per la valutazione di tutti i predetti beni, quindi, anche di tutti i beni rientranti nelle diverse categorie omogenee oggetto di rivalutazione, è stato adottato, per esigenze di omogeneità valutativa, un unico criterio; quello del valore d'uso. Pertanto, ai beni è stato attribuito un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa;
3. che la modalità con la quale è stata effettuata la rivalutazione di tutti i predetti beni è quella della riduzione del fondo ammortamento. A quei beni a cui è stato attribuito per effetto della rivalutazione un valore maggior di quello del rispettivo fondo ammortamento (cioè i beni che sono stati iscritti nel libro cespiti al momento del riscatto) la differenza tra l'importo della rivalutazione e quello del fondo ammortamento, ante riduzione, è stata portata ad incremento del costo storico. E ciò anche al fine di rispettare la previsione che dispone che la rivalutazione deve essere effettuata, con riferimento ai valori della rivalutazione, in maniera uniforme per tutti i beni della stessa categoria;
4. che tale rivalutazione, che ha avuto ad oggetto beni già interamente ammortizzati, ha comportato una modifica della vita utile. Quindi si è provveduto ad aggiornare la stima della vita utile in quanto si è riscontrato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Poiché tale rivisitazione della vita utile costituisce un cambiamento di stima contabile si indicano:
  - o le ragioni del cambiamento: a seguito di un approfondito esame è stata riscontrata la possibilità di utilizzare i beni oggetto della predetta rivalutazione, tutti già interamente ammortizzati, nei prossimi esercizi sociali;
  - o il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione: quello del maggior valore d'uso dei beni, quantificato facendo riferimento alla consistenza, alla capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa dei beni per cui è stata rivista la vita utile;
  - o l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale: sia nell'esercizio 2019 che negli esercizi successivi; nell'esercizio 2019 si contabilizza, a fronte di un maggior valore dei cespiti di euro 7.534.117, un incremento del patrimonio netto, di importo pari ad euro 6.630.023, e un debito verso l'Erario per l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta pari ad euro 904.094; negli esercizi successivi si contabilizzeranno maggiori ammortamenti ed un minor importo delle imposte di conto economico (nei primi due anni in quanto si contabilizzeranno le imposte anticipate attive sugli ammortamenti contabilizzati sui beni rivalutati temporaneamente non deducibili; dal terzo esercizio successivo si contabilizzeranno minor imposte correnti a fronte della deducibilità degli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai medesimi beni).

A tal riguardo, nel presente bilancio si attesta:

- che la rivalutazione dei macchinari acquisiti nell'anno 2012 e degli stampi acquisiti negli anni 2011 – 2016, oggetto della sopradescritta rivalutazione effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019, non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 1, comma 702, della legge n. 160, del 2019. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi della legge n. 160 del 2019 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione legge n. 160/2019).

Tale riserva di legge non è stata affrancata

Per le informazioni relative alle altre rivalutazioni effettuate negli anni precedenti si rinvia a quanto riportato nel paragrafo della presente integrativa, che precede, denominato **Criteri di valutazione applicati**.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, i disavanzi, derivanti dalla contabilizzazione delle scritture delle due operazioni di fusione poste in essere nel corso di tale esercizio, di importo pari ad euro 292.308, per l'acquisizione di Alcast S.r.l. società unipersonale, e di importo pari ad euro 3.876.974, per l'acquisizione di Euroslot S.p.A. società unipersonale, sono stati attribuiti ad alcune "categorie" di beni della voce "Impianti e macchinari".

Tali importi sono inclusi della voce "Rivalutazione di legge" della tabella sopra riportata in corrispondenza della voce "Impianti e macchinari".

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione, al lordo degli ammortamenti, incluso nel costo storico dei cespiti, è pari ad euro 21.794.677 (di cui euro 7.534.116 per la rivalutazione ex legge n. 160/2019). L'importo della stessa rivalutazione, al netto degli ammortamenti, incluso nel "Totale immobilizzazioni materiali" esposto nella sezione B) II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, è pari a circa un 8,2 milioni di euro, di cui circa 7,5 milioni di euro relativo alla rivalutazione ex legge n. 160/2019 e di cui circa 0,7 milioni di euro relativo alla rivalutazione del fabbricato, ex D.L. 185 del 2008, di proprietà della Società.

L'importo delle riserve di rivalutazione incluso in quello del patrimonio netto è di ammontare pari ad euro 18.037.029 (di cui euro 6.630.023 per la riserva ex legge n. 160/2019).

Il maggior importo attribuito alle immobilizzazioni materiali (nello specifico alla voce "impianti e macchinario" dello Stato patrimoniale) derivante dall'attribuzione del disavanzo da fusione, emerso a seguito dell'effettuazione delle due operazioni di fusione poste in essere nel corso del 2012, al lordo degli ammortamenti è di importo pari a 4,1 milioni di euro. Lo stesso importo al netto degli ammortamenti incluso nel "Totale immobilizzazioni materiali" esposto nella sezione B) II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale è di ammontare pari a circa 0,46 milioni di euro.

### **Contributi in conto capitale**

La Società non ha contabilizzato né nel bilancio in oggetto né in quello dell'esercizio precedente contributi in conto capitale. Ciò in quanto la Società non ha maturato il diritto alla loro percezione.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Come già riferito sopra nel paragrafo **Criteri di valutazione applicati**, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Di seguito vengono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Nessuna operazione di lease back è stata posta in essere dalla Società.

Alla chiusura dell'esercizio la Società aveva in essere sei (6) contratti di locazione finanziaria (leasing):

- di cui uno (1) stipulato nel 2019 avente ad oggetto una pressa;



- di cui uno (1) stipulato nel 2016 avente ad oggetto un'autovettura;
- di cui due (2) stipulati nel 2015, ciascuno avente ad oggetto una pressa;
- di cui due (2) stipulati nel 2014, aventi ad oggetto una linea automatica per produzione sistema slinky ed un impianto di radioscopia industriale.

Nel caso si fosse adottato il sistema della patrimonializzazione dei beni con i relativi ammortamenti non si sarebbero raggiunte variazioni apprezzabili ai risultati di bilancio. Pertanto non si procede alla predisposizione di alcun schema informativo.

Si riporta comunque l'ammontare dei canoni di leasing scadenti successivamente al 31 dicembre 2019. Questo importo è pari ad euro 1.216.680, di cui per rate scadenti nel 2020 euro 359.475, per rate scadenti nel 2021 euro 288.185, per rate scadenti nel 2022 euro 235.089, per rate scadenti nel 2023 euro 174.703 e per rate scadenti nel 2024 euro 159.228.

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.522.319	36.679.608	(157.289)

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2018, registrata alla data del 31 dicembre 2019, dell'importo della voce Immobilizzazioni finanziarie è frutto delle seguenti operazioni:

- acquisizione della partecipazione nella società sottoposta al controllo della controllante Euro Kirov Electrotech L.L.C. per un importo di euro 60;
- erogazione di un finanziamento alla partecipata Europroperties USA L.L.C. per un importo di euro 9.059;
- differenza cambio sul finanziamento erogato nel corso dell'esercizio 2017 alla partecipata Euro High Tech Mexico S.A. de C.V. per un importo di euro 16.792;
- versamento di depositi cauzionali per un importo di euro 17.522 (al netto del rimborso di due depositi cauzionali per un totale di euro 4.824);
- vendita di 11.640 azioni della società controllante E.M.S. S.p.A. con conseguente diminuzione del costo di acquisto di euro 200.722.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	34.096.824	1.605.954	-	1.098	35.703.876
<b>Valore di bilancio</b>	34.096.824	1.605.954	-	1.098	35.703.876
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	60	-	60
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	200.722	-	-	200.722
<b>Totale variazioni</b>	-	(200.722)	60	-	(200.662)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	34.096.824	1.405.232	60	1.098	35.503.214
<b>Valore di bilancio</b>	34.096.824	1.405.232	60	1.098	35.503.214

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate, quelle in imprese controllanti e quelle in imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Anche le partecipazioni in "Altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate o controllanti, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva quanto segue:

- partecipazione in Europroperties USA L.L.C. – il maggior valore di iscrizione, pari a 38.569 euro, è motivato dall'esistenza nel bilancio di beni con valori correnti superiori a quelli contabili;
- partecipazione in E.M.S. Euro Management Services S.p.a. – il maggior valore di iscrizione, pari a 545.328 euro, è motivato dall'esistenza nel bilancio della società di beni con valori correnti superiori a quelli contabili e dall'esistenza di un avviamento.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione in Europroperties USA L.L.C. è quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui valori sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2019. Il tasso di cambio utilizzato è stato il seguente: USD 1,1234 / 1 Euro.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione in E.M.S. Euro Management Services S.p.a. è quello d'esercizio precedente essendo questo l'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Le operazioni poste in essere con le società controllate, con le società controllanti e con le società sottoposte al controllo delle controllanti sono riportate nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, nelle imprese controllate, nelle imprese controllanti ed in quelle sottoposte al controllo delle controllanti (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Né nel corso dell'esercizio né nel corso degli esercizi precedenti è stata effettuata la rivalutazione delle partecipazioni detenute dalla Società. Nemmeno ai sensi di leggi emanate per consentire espressamente tali operazioni.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	882.107	25.851	907.958	907.958
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	93.625	17.522	111.147	111.147
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	975.732	43.373	1.019.105	1.019.105

Nella voce crediti non sono stati iscritti crediti di natura commerciale originariamente incassabili a breve termine e successivamente trasformati in crediti a lungo termine in virtù di una maggiore dilazione di pagamento rispetto alle condizioni normalmente applicate.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2019
Imprese controllate	882.107	25.851					907.958
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	93.625	22.346			4.824		111.147
Arrotondamento							
<b>Totale</b>	<b>975.732</b>	<b>48.197</b>			<b>4.824</b>		<b>1.019.105</b>

Sul credito immobilizzato, derivante dal finanziamento erogato, nel corso del 2017, alla controllata Euro High Tech S. A. de C.V., di ammontare pari a 4.585.768 euro, il tasso di interesse effettivo applicato è stato pari a circa il 2,48%. Tale credito è stato rilevato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. E ciò anche se l'applicazione di tale criterio ha prodotto delle differenze di scarso rilievo. Nel bilancio dell'esercizio precedente, così come nel presente bilancio, visto il parziale e consistente rimborso ricevuto nel corso del 2018, considerato che l'applicazione di tale criterio, rispetto a quello del valore nominale, avrebbe comportato la contabilizzazione di differenze di ammontare pari a pochi euro, tale credito è stato rilevato al suo valore nominale.

Non sussistono, nel bilancio al 31/12/2019 e neanche in quello dell'esercizio precedente, crediti vincolati o crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento relativamente ai crediti immobilizzati.

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a zero euro.

Tutti i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono scaduti. Di conseguenza, nessun ammontare a titolo di interessi di mora è compreso in tali crediti.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene direttamente partecipazioni in imprese controllate. I dati relativi alle società partecipate sono riportate nella seguente tabella. In tale prospetto sono anche indicati i dati delle società partecipate indirettamente e cioè tramite le società direttamente controllate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.</b>	Messico	12.959.191	1.566.664	36.232.962	24.826.826	68,52%	21.557.632
<b>Europroperties Mexico S.A. de C.V.</b>	Messico	2.185.947	215.053	4.927.661	4.582.725	93,00%	2.975.206
<b>EMS Mexico S.A. de C.V. (detenuta tramite Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. e Europroperties S.A. de C.V.)</b>	Messico	2.356	201.143	324.998	-	100,00%	-
<b>Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.</b>	Messico	16.823.927	643.250	17.939.849	9.871.581	55,03%	9.158.638
<b>Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. (detenuta tramite Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.)</b>	USA	4.450.774	(71.520)	6.348.681	-	90,00%	-
<b>Europroperties U.S.A. L.L.C.</b>	USA	422.824	(23.456)	366.779	366.779	100,00%	405.348
<b>Totale</b>							34.096.824

I dati indicati nel prospetto che precede sono tratti dai bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per la conversione in euro è stato utilizzato il cambio al 31 dicembre 2019. Il tasso di cambio utilizzato è stato il seguente: USD 1,1234 / 1 Euro.

A seguito dell'ingresso nel capitale sociale effettuato nel corso dell'esercizio sociale 2014 dalla Simest S.p.A. ed a seguito della cessione, effettuata nel corso del mese di dicembre del 2015, della quota di partecipazione di nominali pesos messicani 34.099.581,00.= (trentaquattromilioninovanovecinquecentoottantuno/00.=), rappresentativa del 12,4000000436% del capitale sociale a Marubeni-Itochu Steel Inc., le quote di partecipazione nel capitale sociale di Eurotranciatura Mexico SA de C.V. sono così ripartite:

- Eurotranciatura S.p.A.: partecipazione di importo pari a Pesos messicano 188.423.839, rappresentativa dell'68.52%;

- Simest S.p.A.: partecipazione di importo pari a Pesos messicano 45.000.000, rappresentativa del 16,36%;
- Marubeni-Itochu Steel Inc.: partecipazione di importo pari a Pesos messicani 34.099.581, rappresentativa del 12,4000000436%;
- Euro Group S.p.A.: partecipazione di import pari a Pesos messivano, rappresentativa del 2,72%.

A seguito dell'ingresso nel capitale sociale effettuato, nel corso dell'esercizio sociale 2017, anno di costituzione della società partecipata, dalla Simest S.p.A., con utilizzo di risorse proprie e quale Gestore del fondo unico di venture capital, le quote di partecipazione nel capitale sociale della Euro High Tech Mexico S.A. de C.V. sono così ripartite:

- Eurotranciatura S.p.A.: 55,026%;
- Euro Group S.p.A.: 15,873%;
- Simest S.p.A.: 23,28%
- Simest S.p.A. quale gestore del fondo unico di venture capital: 5,82%.

A proposito di quote di partecipazione al capitale sociale, si ricorda che la quota rappresentativa del restante 7,00% del capitale sociale di Europroperties Mexico S.A. de C.V. è detenuta dalla controllante Euro Group S.p.A. società unipersonale.

Si riferisce anche che il 29 dicembre 2015 è stata costituita la Europroperties U.S.A. L.L.C. con un capitale sociale di USD 10.000 e che nel corso dell'esercizio 2017, a seguito di un'operazione di conferimento, posta in essere dalla Società, il capitale sociale di tale partecipata è passato da USD 10.000 a USD 475.000.

Per le prime due partecipazioni riportate nel prospetto che precede, si evidenzia che l'importo del capitale sociale è espresso in euro, al cambio del 31 dicembre 2019. L'importo del capitale sociale espresso in pesos messicano è rispettivamente pari a pesos messicani 274.996.620 ed a pesos messicani 46.386.226.

Per la partecipazione riportata al quarto rigo del medesimo prospetto, quella nella Euro High Tech S.A. de C.V., l'importo del capitale sociale indicato nel prospetto che precede è espresso in euro. L'importo del capitale sociale, espresso in dollari statunitensi, di tale partecipata è pari a 18.900.000 USD.

Si ricorda che nel mese di marzo dell'anno 2014 è stata costituita dalla partecipata Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V., insieme a Kuroda Precision Industries Ltd, società di diritto giapponese, con la quale è stata stretta una alleanza strategica, la società Eurotranciatura U.S.A. L.L.C..

Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. ha sottoscritto una quota di partecipazione rappresentativa del 90,00%, del capitale sociale. Kuroda Precision Industries Ltd ha sottoscritto una quota di partecipazione rappresentativa del 10,00% del capitale sociale. Pertanto, la percentuale del 90% indicata nel prospetto sopra riportato è quella della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. da Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V..

A tal riguardo si evidenzia che anche la percentuale del 100% detenuta nel capitale sociale di EMS Mexico S.A. de C.V., indicata nel medesimo prospetto, è quella della somma delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di tale società da Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. (99,99%) e da Europroperties S.A. de C.V. (0,01%).

Anche per Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. l'importo del capitale sociale riportato nel prospetto che precede è espresso in euro, al cambio del 31 dicembre 2019. L'importo del capitale sociale espresso in dollari statunitensi è pari a USD 5.000.000.

L'importo del capitale sociale di Eurotranciatura USA L.L.C. al 31 dicembre 2019 corrisponde all'importo dello stesso alla data di costituzione (marzo 2014).

Anche per Europroperties U.S.A. L.L.C. l'importo del capitale sociale riportato nel prospetto che precede è espresso in euro, al cambio del 31 dicembre 2019. L'importo del capitale sociale espresso in dollari statunitensi è pari a USD 475.000. Questo, come detto sopra, corrisponde, per USD 10.000, all'importo dello stesso alla data di costituzione (29 dicembre 2015) e, per USD 465.000, all'importo del conferimento posto in essere nel corso del 2017.

La Società non detiene né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona altre partecipazioni in imprese controllate.

Nel bilancio non sono iscritte partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, per un valore superiore al loro fair value.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	111.147	111.147
Estero	907.958	-	907.958
<b>Totale</b>	<b>907.958</b>	<b>111.147</b>	<b>1.019.105</b>

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Né nel bilancio 2019 né in quello dell'esercizio precedente sono iscritti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Altri titoli

Nel bilancio non sono iscritti altri titoli.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	1.405.232	1.405.232
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	60	60
Partecipazioni in altre imprese	1.098	1.098
Crediti verso imprese controllate	907.958	907.958
Crediti verso altri	111.147	111.147

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
E.M.S. EURO MANAGEMENT SERVICES S.p.a. (società controllante indiretta)	1.405.232	1.405.232
<b>Totale</b>	<b>1.405.232</b>	<b>1.405.232</b>

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Euro Kirov Electrotech L.L.C.	60	60
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>60</b>

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altre partecipazioni in altre imprese	1.098	1.098
<b>Totale</b>	<b>1.098</b>	<b>1.098</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento alla controllata	907.958	907.958
<b>Totale</b>	<b>907.958</b>	<b>907.958</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	111.147	111.147
<b>Totale</b>	<b>111.147</b>	<b>111.147</b>

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
84.167.741	85.878.006	(1.710.265)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nelle rimanenze (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel Conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	32.680.052	(1.134.913)	31.545.139
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	23.421.780	(459.882)	22.961.898
<b>Prodotti finiti e merci</b>	28.063.871	(247.684)	27.816.187
<b>Acconti</b>	1.712.303	132.214	1.844.517
<b>Totale rimanenze</b>	<b>85.878.006</b>	<b>(1.710.265)</b>	<b>84.167.741</b>

Sono rappresentate da materie prime, sussidiarie e di consumo, principalmente coils e nastri di lamiera, da prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da prodotti finiti e da acconti dati a fornitori. Tra i prodotti finiti sono inclusi, per un importo di 6.459.276, anche i beni acquistati per essere destinati alla vendita.

Il decremento del totale delle rimanenze, ma anche della sua composizione, è in linea con la diminuzione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si precisa che non si è reso necessario contabilizzare alcun fondo obsolescenza magazzino.

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Né tra le rimanenze del bilancio 2019 né tra quelle dell'esercizio precedente è iscritta alcuna immobilizzazione destinata alla vendita.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
35.207.461	39.361.865	(4.154.404)

Come anche riferito nella prima parte della presente Nota, i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nel bilancio in oggetto, l'applicazione di tali principi, ha comportato che tutti i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Con l'eccezione che segue, non sono iscritti in bilancio crediti incassabili oltre i 12 mesi di ammontare rilevante. L'eccezione è relativa ad un credito verso la controllante derivante, nell'ambito della disciplina del consolidato fiscale, dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires da deduzione Irap.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	27.595.918	79.758	27.675.676	27.651.044	24.632
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	292.418	162.821	455.239	455.239	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.495.639	(255.082)	2.240.557	934.444	1.306.113
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.288.324	(2.817.147)	1.471.177	1.471.177	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	4.278.986	(3.303.980)	975.006	975.006	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	249.812	(29.288)	220.524		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	160.768	2.008.514	2.169.282	2.169.282	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	39.361.865	(4.154.404)	35.207.461	33.656.192	1.330.745

Nel presente bilancio non sono iscritti singoli crediti di ammontare rilevante.

**I Crediti Verso imprese controllate** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed hanno esclusivamente natura commerciale.

**I Crediti Verso controllanti**, di importo complessivo pari ad euro 2.240.557, comprendono:

- per euro 353.306, il credito derivante dalle operazioni commerciali intercorse;
- per euro 581.138, il credito derivante dalla differenza, positiva, tra la somma del credito per gli acconti versati alla consolidante, del credito per le ritenute trasferite alla consolidante e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero, anch'esso trasferito alla stessa consolidante, e l'importo del debito per Ires di competenza della Società;
- per euro 1.306.113, il credito, oltre i 12 mesi, derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per deduzione Irap.

**I Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed hanno esclusivamente natura commerciale.

I **Crediti tributari** includono:

- il credito verso Erario per Iva per euro 787.969;
- il credito verso Erario tedesco per euro 182.213. Questo credito deriva dagli adempimenti conseguenti all'identificazione fiscale ai fini Iva effettuata in Germania da parte della Società.

I **Crediti Per imposte anticipate** per euro 220.524 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa.

Si ritiene che, sulla base delle previsioni sulla redditività dei prossimi esercizi, la Società realizzerà un imponibile fiscale che permetterà il recupero di tali crediti.

I **Crediti Verso altri**, al 31/12/2019, pari a euro 2.169.282 e scadono tutti entro i prossimi mesi. Tale importo comprende, per euro 2.032.687, le somme che sono state versate con riferimento a tre operazioni aventi ad oggetto la stipula di tre contratti di leasing.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Estero	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	16.805.907	10.869.769	27.675.676
<b>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	455.239	455.239
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.240.557	-	2.240.557
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	725.968	745.209	1.471.177
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	792.793	182.213	975.006
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	220.524	-	220.524
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.169.282	-	2.169.282
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>22.955.031</b>	<b>12.252.430</b>	<b>35.207.461</b>

I crediti tributari riportati in corrispondenza del rigo "Estero" sono crediti vantati verso l'Erario tedesco per Iva. Tale credito deriva dagli adempimenti conseguenti all'identificazione fiscale ai fini iva effettuata in Germania da parte della Società. Questo credito va rapportato con il corrispondente debito, di importo pari ad euro 205.644, iscritto tra i debiti tributari.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni riportate nel prospetto seguente:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018		697.477	697.477
Utilizzo nell'esercizio		42.684	42.684
Accantonamento esercizio		356.600	356.600
<b>Saldo al 31/12/2019</b>		<b>1.011.393</b>	<b>1.011.393</b>

I crediti incassabili oltre i 12 mesi iscritti nel presente bilancio non sono di ammontare rilevante. Quelli iscritti sono quasi esclusivamente relativi:

- a crediti verso la controllante. Questa a sua volta li vanta verso l'Erario, nell'ambito delle disposizioni previste sul consolidato fiscale; questi crediti originano dalla presentazione dell'Istanza di rimborso dell'Ires derivante dalla deduzione Irap; istanza presentata tenendo conto che per i periodi di imposta per cui è stata presentata la relativa richiesta la Società ha aderito alla procedura del consolidato fiscale. Su questi crediti incassabili oltre i 12 mesi, di



ammontare pari ad euro 1.306.113, maturano gli interessi, determinati applicando il tasso del 2,00%, previsti da apposite disposizioni legislative. L'incremento, rispetto all'importo iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, è dovuto esclusivamente dalla contabilizzazione di tali interessi. Al momento non è prevedibile la data di rimborso da parte dell'Erario.

Non sussistono nel bilancio al 31 dicembre 2019, e neanche in quello dell'esercizio precedente, crediti vincolati o crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Una quota parte dei crediti verso clienti e dei crediti verso imprese controllate al 31/12/2019, complessivamente inferiore all'1% del totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante, è espresso in moneta estera. I criteri di conversione dei valori espressi in valuta sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa. Più esattamente nel paragrafo “**Criteri di valutazione applicati - Operazioni, attività e passività in valuta estera.**”

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati crediti in moneta estera al cambio della data dell'operazione. Al momento dell'incasso o del pagamento è stato contabilizzato il relativo utile o la relativa perdita su cambi.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
42.690.204	33.267.831	9.422.373

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati</b>	3.213	(3.085)	128
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	374.852	(118)	374.734
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>	32.889.766	9.425.576	42.315.342
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	33.267.831	9.422.373	42.690.204

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti** iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

L'importo degli **Strumenti finanziari derivati attivi** non immobilizzati esprime il mark to market, positivo, al 31 dicembre 2019, degli stessi strumenti.

Gli **Altri titoli** iscritti in bilancio sono costituiti da somme di denaro versate su un conto corrente costituito in pegno a favore di Unicredit a latere della fideiussione da tale banca rilasciata a terze parti. Gli stessi risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Non sono iscritti in bilancio titoli non quotati.

Né nel bilancio in oggetto, né nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritti titoli che precedentemente sono stati svalutati.

Le **Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria** iscritte nel bilancio dell'esercizio, per un importo di euro 42.315.342, sono relative all'operazione di cash pooling.

Si segnala che per tutto l'esercizio 2019 la Società ha continuato ad utilizzare lo strumento del cash pooling. A tale proposito si ricorda che con effetto dal 1° novembre 2009, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità aziendale, si è ritenuto opportuno aderire ad un accordo sottoscritto da Euro Group S.p.A. società unipersonale e la Banca Intesa Sanpaolo denominato “cash pooling fra conti di società diverse”. Tale contratto prevede il trasferimento giornaliero della liquidità ad un conto corrente centralizzato intestato a Euro Group S.p.A. società unipersonale, tramite Banca Intesa Sanpaolo. Le reciproche posizioni a credito o a debito risultano, quindi, aperte nella società accentrante.

Si sottolinea che i rapporti di debito / credito sono a carattere oneroso, remunerati a tassi di mercato e regolamentati da apposito contratto.

L'obiettivo della gestione centralizzata della liquidità mira ad ottimizzare la gestione dei saldi bancari dell'intero Gruppo, minimizzando, pertanto, i costi di finanziamento e massimizzando il rendimento degli impieghi di liquidità.

Come previsto dagli OIC la Società ha iscritto il credito in essere nella voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario; e
- il rischio di perdita della controparte è insignificante.

Occorre evidenziare che nel Rendiconto finanziario l'incremento della presente attività, di importo pari ad euro 9.425.576, è inserito nella sezione “B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento” – “Attività finanziarie non immobilizzate”. La sostanza di tale attività, però, come detto sopra, è quella di una disponibilità liquida. Pertanto, il “Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)” del Rendiconto finanziario, non è pari ad euro -22.863.328 ma ad euro -13.437.752.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.508.457	13.053.481	20.454.976

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	11.125.827	21.471.266	32.597.093
<b>Assegni</b>	1.922.764	(1.014.376)	908.388
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	4.890	(1.914)	2.976
<b>Totale disponibilità liquide</b>	13.053.481	20.454.976	33.508.457

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Euro Group S.p.A. società controllante. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling, ed è iscritto tra le “III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni” alla voce “7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria”, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Occorre evidenziare:

- che nel Rendiconto finanziario l'incremento del saldo del cash pooling, di importo pari ad euro 9.425.576, è inserito nella sezione “B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento” – “Attività finanziarie non immobilizzate”;
- che tale credito verso la società che amministra il cash pooling, al 31 dicembre 2019, è di importo pari ad euro 42.315.342;
- che aggiungendo l'importo di questa attività a quello delle disponibilità liquide si ottiene la somma di euro 75.823.799.

L'andamento dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio è analizzato nel Rendiconto finanziario, documento parte del presente bilancio.

## **Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
799.677	447.232	352.445

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Non sono iscritti in bilancio ratei attivi di durata pluriennale.

Sono, invece, iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come nel bilancio dell'esercizio precedente, risconti attivi di durata pluriennale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	134.406	55.036	189.442
<b>Risconti attivi</b>	312.826	297.409	610.235
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	447.232	352.445	799.677

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costo acquisto stampi ammortizzato sul numero di pezzi	72.846
Canoni di leasing	35.995
Canoni per contratti di manutenzione	77.693
Canoni di affitto	35.662
Spese fiera	16.419
Spese telefoniche	3.177
Spese bancarie	23.585
Spese per abbonamenti	4.055
Spese pubblicitarie	6.758
Assicurazioni / Bollo auto	5.547
Contratti di noleggio	11.125
Rate di leasing (maxicanone)	314.154
Spese per viaggi e trasferte	2.838
Ratei attivi per interessi attivi	8.202
Ratei attivi (altri)	181.240
Altri di ammontare non apprezzabile	381
	<b>799.677</b>

Nessun disagio sui prestiti è contabilizzato nel presente bilancio.

## Oneri finanziari capitalizzati

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
57.489.501	46.212.786	11.276.715

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.270.000	-	-	-		4.270.000
Riserve di rivalutazione	11.407.006	6.630.023	-	-		18.037.029
Riserva legale	854.000	-	-	-		854.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	20.830	-	-	-		20.830
Varie altre riserve	1.641.994	(1)	-	200.722		1.441.271
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.662.824</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>200.722</b>		<b>1.462.101</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	24.320.878	-	3.898.800	-		28.219.678
Utile (perdita) dell'esercizio	3.698.078	-	4.646.693	3.698.078	4.646.693	4.646.693
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>46.212.786</b>	<b>6.630.022</b>	<b>8.545.493</b>	<b>3.898.800</b>	<b>4.646.693</b>	<b>57.489.501</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondi riserve in sospensione di imposta	36.038
Riserva per azioni della controllante	1.405.232
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
<b>Totale</b>	<b>1.441.271</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato i movimenti delle poste di patrimonio netto dell'esercizio sono costituiti:

- dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, alla riserva di bilancio "Utili portati a nuovo" (euro 3.698.078);
- dalla riclassifica dalla "Riserva per azioni della controllante" alla riserva "Utili portati a nuovo" per un importo di euro 200.722 a seguito della vendita effettuata nel corso del 2019 di una parte delle azioni della controllante;
- dalla registrazione del risultato dell'esercizio (euro 4.646.693);
- dalla contabilizzazione della riserva di rivalutazione, ex legge n. 160/2019 per euro 6.630.023, derivante dall'operazione di rivalutazione, effettuata in sede di redazione del presente bilancio, dei macchinari acquisiti nel 2012, contabilizzati nella voce di bilancio "2) Impianti e macchinario", e degli stampi acquisiti negli anni 2011-2016, contabilizzati nella voce di bilancio "3 Attrezzature industriali e commerciali".

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Tutte le quote di partecipazione al capitale sociale sono interamente possedute dalla società controllante Euro Group S.p.A..

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	4.270.000	B	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	18.037.029	A,B	-
<b>Riserva legale</b>	854.000	A,B	-
<b>Riserve statutarie</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	20.830	A,B,C,D	20.830
<b>Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti in conto capitale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva da conguaglio utili in corso</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Varie altre riserve</b>	1.441.271		-
<b>Totale altre riserve</b>	1.462.101		20.830
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	28.219.678	A,B,C,D	28.219.678
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Totale</b>	52.842.808		28.240.508
<b>Residua quota distribuibile</b>			28.240.508

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
<b>Fondi riserve in sospensione di imposta</b>	36.038	A,B,C,D
<b>Riserva per azioni della controllante</b>	1.405.232	A,B,C,D
<b>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</b>	1	A,B,C,D
<b>Totale</b>	1.441.271	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Un importo dell'Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a euro 127,98 (di cui euro 1,87 derivante dal residuo importo delle operazioni di rivalutazione, poste in essere con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio 2016, degli strumenti finanziari derivati, e di cui euro 126,11 derivante dalle operazioni di rivalutazione, poste in essere con riferimento alla data di chiusura del precedente esercizio, degli strumenti finanziari derivati), non è distribuibile in quanto derivante da tali operazioni di rivalutazione degli strumenti finanziari derivati.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è iscritta nel presente bilancio; inoltre, la medesima non è neanche iscritta in quello dell'esercizio precedente. Conseguentemente, la stessa non si è movimentata (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	4.270.000	854.000	32.365.930	5.024.778	42.514.708
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi			5.225.501	3.698.078	8.923.579
decrementi			200.723	5.024.778	5.225.501
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				3.698.078	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	4.270.000	854.000	37.390.708	3.698.078	46.212.786
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			6.630.022		6.630.022
Altre variazioni					
incrementi			3.898.800	4.646.693	8.545.493
decrementi			200.722	3.698.078	3.898.800
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				4.646.693	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	4.270.000	854.000	47.718.808	4.646.693	57.489.501

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

#### 1) Riserva di rivalutazione

La composizione della voce Riserva di rivalutazione è riportata nel prospetto seguente:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva rivalutazione ex legge n. 160/2019	6.630.023	
Riserva rivalutazione ex legge n. 208/2015	840.000	
Riserva rivalutazione ex decreto legge n. 185/2008	877.050	
Riserva rivalutazione ex legge n. 266/2005	79.812	
Riserva rivalutazione ex legge n. 350/2003	5.487.426	

Riserva rivalutazione ex legge n. 342/2000	3.488.509	
Riserva di rivalutazione smobilitate ex decreto legge n. 41/1995	303.677	
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	330.532	
<b>Totale</b>	<b>18.037.029</b>	

Tutte le riserve di rivalutazione riportate nel prospetto precedente hanno natura di riserva di rivalutazione monetaria.

## 2) Riserve statutarie

Lo Statuto non prevede la costituzione di diverse tipologie di riserve statutarie;

## 3) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa, di nominale pari ad euro 1,00, è pari a euro 1,08822. Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente: ripartizione dell'utile dell'esercizio (euro 4.646.693) per il numero di azioni di nominali pari a euro 1,00 (4.270.000).

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex decreto legge n. 185/2008	877.050
Riserva rivalutazione ex legge n. 266/2005	79.812
Riserva rivalutazione ex legge n. 350/2003	5.487.426
Riserva rivalutazione ex legge n. 342/2000	3.488.509
Riserva rivalutazione ex legge n. 526/1982	36.038
Riserva rivalutazione ex legge n. 208/2015	840.000
Riserva rivalutazione ex legge n. 160/2019	6.630.023
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	330.532
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
	<b>17.769.390</b>

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

nessuna riserva

Riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

nessuna riserva

## **Riserve incorporate nel capitale sociale**

Riserve o altri fondi incorporate nel capitale sociale, per precedente aumento gratuito del capitale sociale, con utilizzo delle stesse, come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione:

nessuna riserva

## **Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.318.218	1.290.053	28.165

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	701.198	42.096	224.957	321.802	1.290.053
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	-	7.667	116.844	600.533	725.044
Utilizzo nell'esercizio	-	-	35.077	321.802	356.879
Altre variazioni	(340.000)	-	-	-	(340.000)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(340.000)</b>	<b>7.667</b>	<b>81.767</b>	<b>278.731</b>	<b>28.165</b>
Valore di fine esercizio	361.198	49.763	306.724	600.533	1.318.218

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili risultano composti dal fondo indennità agenti prudenzialmente stimato a fronte dei probabili esborsi che la Società potrebbe avere al momento della cessazione dei rapporti di agenzia.

Tra i fondi per imposte non sono iscritte passività per imposte probabili.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per euro 49.763 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente Nota integrativa.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 306.724, esprime il mark to market negativo, al 31 dicembre 2019, degli strumenti derivati.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a euro 600.533, risulta composta, per euro 337.600, dal fondo per oneri su premi ai dipendenti e, per euro 262.933, dal fondo per provvigioni accantonate/maturate (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.). Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto sono in essere degli obblighi contrattuali. Il decremento ha avuto ad oggetto l'utilizzo per far fronte ai pagamenti posti in essere nel corso dell'esercizio delle somme stanziare a fine 2018.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.718.890	2.950.783	(231.893)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.950.783
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Utilizzo nell'esercizio	231.893
<b>Totale variazioni</b>	<b>(231.893)</b>
Valore di fine esercizio	2.718.890

Il fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.



Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Gli ammontari di TFR relativi a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 sono iscritti nella voce D) 14) dello Stato patrimoniale, fra gli altri debiti. Ciò detto, si evidenzia che nel presente bilancio non è iscritto, in tale ultima voce, alcun debito per TFR relativo a contratti di lavoro cessati il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019.

Non si prevede di effettuare nell'esercizio successivo al 31/12/2019 piani di dimissioni incentivate e piani di ristrutturazione aziendale.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
213.714.969	185.483.439	28.231.530

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	1.700.000	(1.700.000)	-	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	116.269.630	20.129.414	136.399.044	88.229.140	48.169.904
<b>Acconti</b>	2.321.231	(236.219)	2.085.012	2.085.012	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	54.008.307	4.361.073	58.369.380	58.369.380	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	2.000	14.531	16.531	16.531	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	228.064	831.933	1.059.997	1.059.997	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	5.617.810	4.068.473	9.686.283	9.686.283	-
<b>Debiti tributari</b>	751.619	916.952	1.668.571	1.065.842	602.729
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.021.441	47.804	1.069.245	1.069.245	-
<b>Altri debiti</b>	3.563.337	(202.431)	3.360.906	3.360.906	-
<b>Totale debiti</b>	185.483.439	28.231.530	213.714.969	164.942.336	48.772.633

La Società, per i debiti diversi da quelli verso le banche, si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: - mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tali debiti sono, quindi, iscritti al valore nominale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel presente bilancio non sono iscritti debiti di durata residua superiore a 5 anni.

I debiti scadenti oltre i 12 mesi sono quelli verso le banche. Essi sono tutti onerosi. Quindi, per essi non occorre procedere con l'attualizzazione.

Inoltre, nel bilancio in oggetto è anche iscritto, sempre tra i debiti scadenti oltre i 12 mesi, quello tributario sorto a seguito dell'effettuazione in sede di redazione del bilancio in oggetto della rivalutazione dei beni strumentali di cui alla legge n. 160/2019. Esso ammonta ad euro 602.729 e include l'importo delle relative due rate da pagare nel 2021 e nel 2022.

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti: dai debiti verso le banche, scadenti entro 12 mesi. Tra i debiti verso le banche scadenti entro 12 mesi sono inclusi i debiti per le rate di mutuo, scadenti nel corso del 2020, per un ammontare pari ad euro 19.344.039 (euro 13.753.275 nel bilancio al 31 dicembre 2018).

Inoltre, i debiti più rilevanti al 31 dicembre 2019 risultano costituiti anche dai debiti verso le banche, scadenti oltre i 12 mesi, di importo pari ad euro 48.169.904 (euro 41.016.259 nel bilancio al 31 dicembre 2018).

L'ammontare complessivo dei nuovi finanziamenti bancari concessi nel corso del 2019 è pari ad euro 29.000.000 (euro 38.000.000 nel corso del 2018).

L'ammontare complessivo delle rate di mutuo pagate nel corso del 2019 è stato pari 16.215.040 (euro 13.365.790 nel corso del 2018).

Il **Debito per obbligazioni** corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2019, secondo il piano di rimborso. Esso è pari a zero in quanto nel corso dell'esercizio sono state rimborsate, come da piano, le ultime due rate semestrali del prestito obbligazionario. L'importo delle relative quote capitali rimborsato è stato pari ad euro 1.700.000.

A tale riguardo si ricorda che durante l'esercizio 2014 è stato emesso un prestito obbligazionario per un importo di euro 5.000.000, avente una durata di 5 anni, un periodo di preammortamento di due anni ed un rimborso in sei rate semestrali. Il tutto con l'impegno di destinare le disponibilità finanziarie derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario ai progetti di internazionalizzazione.

Tale prestito è stato sottoscritto da un fondo il cui capitale è di cinquanta milioni di euro, sottoscritto per venticinque milioni da Monte dei Paschi di Siena.

Tale operazione ha richiesto preliminarmente l'attribuzione da parte di Cerved di un rating. Tale Ente ha attribuito il rating A3.

Tali obbligazioni non erano convertibili in azioni.

Non sono iscritti nel presente bilancio **Debiti verso soci per finanziamenti**.

Il saldo del **Debito verso banche** al 31/12/2019, pari a euro 136.399.044, comprensivo dei mutui passivi, per euro 67.513.943, di cui euro 19.344.039 scadenti entro l'esercizio successivo e di cui euro 48.169.904 scadenti oltre l'esercizio successivo, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce **Acconti** accoglie le cauzioni per imballaggi e gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce, ove ricevuti, è comprensiva degli acconti, con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Al 31 dicembre 2019 non sono scritti acconti relativi a operazioni di cessione di immobilizzazioni.

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I **Debiti verso imprese controllate** hanno, esclusivamente, natura commerciale.

I **Debiti verso imprese controllanti** hanno, esclusivamente, natura commerciale.

I **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** hanno, esclusivamente, natura commerciale.

La voce **Debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- il debito per le ritenute d'acconto operate nel mese di dicembre, di importo pari ad euro 411.819;
- il debito verso l'Erario tedesco per Iva, di importo pari ad euro 205.644;
- il debito verso Erario per Irap per euro 148.604. Tale importo ottenuto sottraendo all'Irap dell'esercizio, di ammontare pari ad euro 344.976, la somma degli acconti versati nel corso dell'esercizio, di importo pari ad euro 130.209, ed il credito dell'anno precedente, di importo pari ad euro 66.163;
- il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione dei beni strumentali, di importo pari ad euro 904.094, di cui euro 602.729 scadente oltre i 12 mesi;
- il debito verso l'Erario per imposte varie, di importo pari ad euro 1.748;
- il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sul TFR, di importo pari ad euro 3.337.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza** include le passività per i contributi Inps del mese di dicembre e le passività per i contributi dovuti agli altri enti previdenziali ed assistenziali.

La voce **Altri debiti** include, tra gli altri, il debito verso il personale per ferie maturate, di importo pari a euro 1.669.778 (euro 1.868.658 al 31.12.2018), il debito verso il personale per contributi su ferie maturate, di importo pari a euro 664.594 (euro 696.068 al 31.12.2018), ed il debito verso il personale per stipendi da liquidare, di importo pari a euro 519.619 (euro 497.750 al 31.12.2018). Quest'ultimo debito include la contabilizzazione del bonus dovuto ai dipendenti. Tale bonus, sulla base degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, è stato pagato nella prima parte del corrente anno.

Tra i debiti esigibili entro l'esercizio non sono stati iscritti i debiti verso banche assistiti da covenants, classificati nell'esercizio precedente tra i debiti a lungo termine, in quanto entro la data di riferimento del bilancio non sono state violate le clausole contrattuali sottostanti.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Estero	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	136.399.044	-	136.399.044
<b>Acconti</b>	809.647	1.275.365	2.085.012
<b>Debiti verso fornitori</b>	42.409.075	15.960.305	58.369.380
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	16.531	16.531
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	1.059.997	-	1.059.997
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	8.370.483	1.315.800	9.686.283
<b>Debiti tributari</b>	1.462.927	205.644	1.668.571
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.069.245	-	1.069.245
<b>Altri debiti</b>	3.360.906	-	3.360.906
<b>Debiti</b>	<b>194.941.324</b>	<b>18.773.645</b>	<b>213.714.969</b>

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti hanno esclusivamente natura commerciale. Quindi, sia quelli iscritti in corrispondenza del rigo "Italia" che quelli riportati in corrispondenza del rigo "Estero" della tabella che precede.

I debiti tributari riportati in corrispondenza del rigo "Estero" sono debiti verso l'Erario tedesco per Iva. Tale debito deriva dagli adempimenti conseguenti all'identificazione fiscale ai fini iva effettuata in Germania da parte della Società. Questo debito va rapportato con il corrispondente credito, di importo pari ad euro 182.213, iscritto tra i crediti tributari. Quindi, l'effettivo debito al 31 dicembre 2019 nei confronti dell'Erario tedesco per Iva è di importo pari ad euro 23.431.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio, ma anche alla data di chiusura dell'esercizio precedente, nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	136.399.044	136.399.044
<b>Acconti</b>	2.085.012	2.085.012
<b>Debiti verso fornitori</b>	58.369.380	58.369.380
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	16.531	16.531
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.059.997	1.059.997

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.686.283	9.686.283
Debiti tributari	1.668.571	1.668.571
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.069.245	1.069.245
Altri debiti	3.360.906	3.360.906
<b>Totale debiti</b>	<b>213.714.969</b>	<b>213.714.969</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sono iscritti nello Stato patrimoniale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Non sono iscritti nello Stato patrimoniale **Debiti verso soci per finanziamenti** (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
189.986	140.162	49.824

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	140.162	49.824	189.986
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>140.162</b>	<b>49.824</b>	<b>189.986</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui / finanziamenti	189.986
Altri di ammontare non apprezzabile	
	<b>189.986</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Anche per tale poste i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

L'importo del rateo iscritto nel corrente bilancio, così come in quello dell'esercizio precedente, è relativo ad interessi passivi su mutui/finanziamenti.

Nessun importo è iscritto nel presente bilancio, così come in quello dell'esercizio precedente, a titolo di risconto passivo (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
226.401.715	242.439.715	(16.038.000)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	221.386.148	228.296.139	(6.909.991)
Variazioni rimanenze prodotti	(1.120.837)	11.417.328	(12.538.165)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.027.956	674.428	1.353.528
Altri ricavi e proventi	4.108.448	2.051.820	2.056.628
<b>Totale</b>	<b>226.401.715</b>	<b>242.439.715</b>	<b>(16.038.000)</b>

La variazione del valore della produzione rispetto a quello dell'esercizio precedente è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti nelle tabelle seguenti.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	14.116.699
Vendite prodotti	205.221.351
Vendite accessori	187.023
Prestazioni di servizi	1.861.075
<b>Totale</b>	<b>221.386.148</b>

La ripartizione di ricavi per categoria di attività non è significativa.

I ricavi per "Vendite merci" sono relativi per euro 12.174.069 (euro 8.830.236 nel 2018) a vendite di attrezzature e stampi e per euro 1.942.630 (euro 1.678.728 nel 2018) a vendita di materia prima (lamiera ed alluminio).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	73.958.640
Altri Paesi europei	140.081.194
Paesi non europei	7.346.314
<b>Totale</b>	<b>221.386.148</b>

La Società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Tra i ricavi Italia un peso significativo l'assumono quelle derivanti dalla vendita di rottame.

Questi rappresentano il 8,35% (10,45% nel 2018) circa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ed il 24,99% (30,41% nel 2018) della quota parte di tali ricavi effettuata nel territorio italiano.

I ricavi esteri, scorporando dai ricavi delle vendite e delle prestazioni quelli derivanti dalla vendita di rottame, rappresentano il 72,66% (73,29% nel 2018).

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
221.341.967	236.365.166	(15.023.199)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	129.815.591	156.850.361	(27.034.770)
Servizi	35.017.602	37.070.196	(2.052.594)
Godimento di beni di terzi	3.431.792	3.358.239	73.553
Salari e stipendi	33.649.722	32.431.438	1.218.284
Oneri sociali	8.435.822	8.805.172	(369.350)
Trattamento di fine rapporto	1.686.662	1.677.966	8.696
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	15.000	17.640	(2.640)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	794.445	832.073	(37.628)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.280.492	5.724.485	556.007
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	356.600	295.331	61.269
Variazione rimanenze materie prime	721.642	(11.475.310)	12.196.952
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	262.933		262.933
Oneri diversi di gestione	873.664	777.575	96.089
<b>Totale</b>	<b>221.341.967</b>	<b>236.365.166</b>	<b>(15.023.199)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

- corrispettivi per canoni di locazione per euro 2.691.587 (euro 2.443.630 nel 2018);
- corrispettivi per canoni di leasing per euro 356.890 (521.627 nel 2018);
- noleggi vari per euro 383.315 (euro 392.982 nel 2018).

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e di contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

In tale voce è contabilizzato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti determinato per tener conto di perdite previste per inesigibilità.

### Oneri diversi di gestione

I costi per gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 873.664 (euro 777.575 nel 2018) e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 96.088.

Gli importi più significativi che concorrono alla formazione di tale voce sono i seguenti:

- Sopravvenienze passive: euro 320.673 (euro 529.498 nel 2018);
- Addebiti: euro 216.646 (euro 64.133 nel 2018);
- Varie deducibili: euro 165.469 (euro 10897 nel 2018);
- Imposte comunali: euro 58.219 (euro 60.258 nel 2018);
- Valori bollati: euro 14.775 (euro 18.725 nel 2018);
- IMU e TASI: euro 35.965 (euro 32.900 nel 2018).

La Società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
513.992	(1.000.937)	1.514.929

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	2.112.475	74.322	2.038.153
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	282.009	375.474	(93.465)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	201.234	186.150	15.084
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.140.679)	(1.842.439)	(298.240)
Utili (perdite) su cambi	58.953	205.556	(146.603)
<b>Totale</b>	<b>513.992</b>	<b>(1.000.937)</b>	<b>1.514.929</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					332.836
Plusvalenza da cessione partecipazione nella società controllante indiretta E.M.S. S.p.A.			74.277		
Dividendi	<b>1.705.317</b>				<b>45</b>
Dividendi distribuiti da Eurotraciaturo Mexico S.A. de C.V.	1.705.317				
Dividendi distribuiti da altri					45

		1.705.317		74.277	332.881

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Le vendite, poste in essere nell'ultima parte del mese di dicembre, di alcune azioni della società controllante E.M.S. Euro Management Services S.p.A., hanno generato una plusvalenza di euro 74.277 iscritta, tra i proventi da partecipazioni da imprese controllanti.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllanti	74.277
Da altri	332.836
<b>Totale</b>	<b>407.113</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					11.211	11.211
Interessi su finanziamenti	16.962		262.395	2.652		282.009
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					190.023	190.023
Arrotondamento						
<b>Totale</b>	<b>16.962</b>		<b>262.395</b>	<b>2.652</b>	<b>201.234</b>	<b>483.243</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	31.413
Debiti verso banche	1.985.076
Altri	124.190
<b>Totale</b>	<b>2.140.679</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					31.413	31.413
Interessi bancari					964.870	964.870



Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					1.020.206	1.020.206
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					124.190	124.190
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>2.140.679</b>	<b>2.140.679</b>

### Utile e perdite su cambi

Essi derivano sia da utili e perdite su cambi realizzati che da utili e perdite su cambi da valutazione.

Nell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal Conto economico è inclusa una componente valutativa non realizzata. Infatti, la componente valutativa non realizzata che costituisce un componente positivo è di importo maggiore di quella che costituisce un componente negativo. Più precisamente la componente positiva è pari ad euro 12.022 e quella negativa è pari ad euro 2.110. Pertanto, la componente valutativa non realizzata che complessivamente è inclusa nell'utile netto è di ammontare pari ad euro 9.912.

Pertanto, sorge il presupposto per iscrivere il risultato di tale somma algebrica in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.). In ogni caso si segnala che l'effetto a Conto economico dei tassi di cambio del 27 marzo 2020, giorno bancario antecedente a quello di redazione del presente bilancio, è positivo e di importo superiore a 25 mila euro.

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(84.851)	(76.382)	(8.469)

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	59.576	33.013	26.563
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>59.576</b>	<b>33.013</b>	<b>26.563</b>

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	144.427	109.395	35.032
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>144.427</b>	<b>109.395</b>	<b>35.032</b>

La rivalutazione di 59.576 euro è relativa, per 20.670 euro, a due contratti stipulati con Unicredit nel corso del 2017, per 20.569 euro, a due contratti stipulati con Crédit Agricole, uno nel 2019 e l'altro nel 2018, per 17.100 euro, ad un contratto stipulato con Banco BPM nel corso nel 2019, per 747 euro, ad un contratto stipulato con Banco BPM nel 2015 e, per 490 euro, ad un contratto stipulato con Deutsche Bank nel corso del 2018.

La svalutazione di 144.427 euro è relativa, per 141.342 euro, a tre contratti stipulati nel corso del 2019 (uno con Intesa Sanpaolo, uno con Crédit Agricole e l'altro con Banco BPM), per euro 2.801, ad un contratto in essere al 31 dicembre 2019 e stipulato nel corso del 2018 con MPS, per 282 euro, a due contratti in essere al 31 dicembre 2019 e stipulati nel corso del 2016 (uno con MPS ed uno con UBI), e per 2 euro, ad un contratto chiuso nel corso del 2019 e stipulato nel corso del 2014 con Unicredit. Gli importi relativi ai contratti stipulati con Crédit Agricole e con Banco BPM nel corso del 2019, determinati con riferimento alla data di stipula, originano dagli stessi contratti che al 31 dicembre 2019 hanno determinato una rivalutazione.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala che nel bilancio in oggetto la Società non ha registrato ricavi di entità o incidenza eccezionale.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala che nel bilancio in oggetto la Società non ha registrato costi di entità o incidenza eccezionale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
842.196	1.299.152	(456.956)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	344.976	488.662	(143.686)
IRES			
IRAP	344.976	488.662	(143.686)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(45.765)	(1.915)	(43.850)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	36.955	30.813	6.142
IRES	36.955	30.813	6.142
IRAP			
	(506.030)	(781.592)	275.562

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
<b>Totale</b>	<b>842.196</b>	<b>1.299.152</b>	<b>(456.956)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, che costituisce un onere, in quanto il calcolo della relativa base imponibile determina un reddito, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti Verso controllanti (la società consolidante) al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, inclusi quelli per i redditi prodotti all'estero. Qualora la somma degli importi degli acconti versati, delle ritenute subite e dei predetti crediti di imposta è maggiore dell'onere di competenza, come accade nell'esercizio in oggetto, la differenza è rilevata alla voce Crediti Verso controllanti (la società consolidante).

La società ha aderito al consolidato fiscale, promosso dalla società E.M.S. Euro Management Services S.p.A., in qualità di consolidante.

La società risulta in utile (fiscale) e ha iscritto tra le imposte del Conto economico, al rigo "d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale", l'importo, onere, che dovrà versare alla società consolidante, ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato.

### Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2627, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessuno degli importi iscritti nel presente bilancio ha tali caratteristiche.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.488.889	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.317.333
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
Interessi attivi da rimborso Ires da Irap	(22.033)	
Utili su cambi da valutazione del 31/12/2019	(12.022)	
<b>Totale</b>	<b>(34.055)</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Perdite su cambi da valutazione del 31/12/2019	2.110	
Premio di risultato 2019	337.600	
<b>Totale</b>	<b>339.710</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
Utili su cambi da valutazione del 31/12/2018	8.208	
Perdita su cambi da valutazione del 31/12/2018	(14.353)	
Premio di risultato 2018	(321.802)	
Imposte comunali non pagate nel 2018	(13.877)	
<b>Totale</b>	<b>(341.824)</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
Leasing autovetture	23.693	
Ammortamenti	37.389	
Sopravvenienze passive	73.996	
IMU	21.836	
Spese di rappresentanza / promozionali	24.741	
Spese auto e spese telefoniche	149.908	

Descrizione	Valore	Imposte
Deduzione Irap da Ires	(196.372)	
Deduzione ACE	(321.029)	
Deduzione Super/lper ammortamenti	(1.284.128)	
Altre	(1.874.297)	
Totale	(3.344.263)	
Imponibile fiscale	2.108.457	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		506.030

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	49.466.487	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Cuneo fiscale	(40.369.652)	
Compenso amministratori / compenso collaboratori	1.177.112	
Interessi leasing, IMU, altri costi n d, e int. pronta cassa	(33.652)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo del personale deducibile e sopravv. attive	(74.314)	
Riaddebito costo del personale	(1.217.354)	
Totale	<b>8.948.627</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	348.996
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	0	
Imponibile Irap	8.948.627	
IRAP corrente per l'esercizio		344.976

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14, C.c., si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

- la fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato al fondo imposte per l'importo di euro 7.667 e dal rilascio del fondo imposte differite. Quest'ultimo importo è pari a zero. Di conseguenza, l'effetto complessivo della voce imposte differite sul Conto economico della Società è negativo per euro 7.667. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Le aliquote attese sono pari a quelle in vigore per l'esercizio successivo;
- l'effetto delle imposte anticipate viene espresso dalla contabilizzazione di nuove imposte anticipate per euro 81.024 e dallo storno di alcuni importi contabilizzati negli esercizi precedenti per un importo di euro 110.312. Di conseguenza, l'effetto complessivo della voce imposte anticipate sul Conto economico della Società è negativo per euro 29.288. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono state determinate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le aliquote attese sono pari a quelle in vigore per l'esercizio successivo.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
Fondo indennità ex agenti incorporata Euroslot					90.000	24.750	90.000	3.510
Differenza tra utili e perdite su cambi da valutazione 2018					6.203	1.489		
Ammortamento rivalutazione stampe 2015	500.000	120.000	500.000	19.500	500.000	120.000	500.000	19.500
Accantonamento premio di risultato	337.600	81.024			321.802	77.233		
Imposte comunali non pagate nell'anno					13.877	3.330		
<b>Totale</b>	<b>837.600</b>	<b>201.024</b>	<b>500.000</b>	<b>19.500</b>	<b>931.882</b>	<b>226.802</b>	<b>590.000</b>	<b>23.010</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap	150.459	36.111			134.223	32.214		
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Alcast	27.203	6.529			24.235	5.816		
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Euroslot	19.768	4.744			16.940	4.066		
Differenza tra utili e perdite su cambi da valutazione 2019	9.912	2.379						
<b>Totale</b>	<b>207.342</b>	<b>49.763</b>			<b>175.398</b>	<b>42.096</b>		
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(151.261)</b>		<b>(19.500)</b>		<b>(184.706)</b>		<b>(23.010)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
<b>Totale</b>								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018
<b>Totale</b>								

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	837.600	500.000
Totale differenze temporanee imponibili	207.342	-
Differenze temporanee nette	(630.258)	(500.000)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(184.706)	(23.010)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	33.445	3.510
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(151.261)	(19.500)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo indennità ex agenti incorporata Euroslot	90.000	(90.000)	-	-	-	-	-
Differenza tra utili e perdite su cambi da valutazione 2018	6.203	(6.203)	-	-	-	-	-
Ammortamento rivalutazione stampi 2015	500.000	-	500.000	24,00%	120.000	3,90%	19.500
Accantonamento premio di risultato	321.802	15.798	337.600	24,00%	81.024	-	-
Imposte comunali non pagate nell'anno	13.877	(13.877)	-	-	-	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap	134.223	16.236	150.459	24,00%	36.111
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Alcast	24.235	2.968	27.203	24,00%	6.529
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Euroslot	16.940	2.828	19.768	24,00%	4.744
Differenza tra utili e perdite su cambi da valutazione 2019	-	9.912	9.912	24,00%	2.379

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Il "Totale differenze temporanee deducibili", di importo pari ad euro 837.600, relativo a differenze deducibili in esercizi successivi, è costituito dall'importo degli ammortamenti sulla rivalutazione degli stampi effettuata in occasione della

redazione del bilancio dell'esercizio 2015, per un importo di euro 500.000 e dall'accantonamento del premio di risultato del 2019, per un importo di euro 337.600.

Il “Totale differenze temporanee imponibili”, di importo pari a 207.342 euro, relativo a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, è costituito, per un importo di euro 197.430, dagli interessi attivi sul credito, richiesto a rimborso, derivante dalla deduzione dell'Irap dall'Ires e, per l'importo di euro 9.912, dalla differenza tra perdite e utili su cambi da valutazione.

Non vi sono altre differenze temporanee che possono dare origine alla rilevazione di ulteriori importi di imposte differite e anticipate.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dagli esercizi precedenti in quanto non vi sono perdite fiscali riportabili.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	19	18	1
Quadri	10	10	
Impiegati	113	115	(2)
Operai	484	482	2
Altri	16	16	
<b>Totale</b>	<b>642</b>	<b>641</b>	<b>1</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	19
<b>Quadri</b>	10
<b>Impiegati</b>	113
<b>Operai</b>	484
<b>Altri dipendenti</b>	16
<b>Totale Dipendenti</b>	642

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono riportate nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, a cui si rimanda.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	1.075.630	19.552

L'ammontare dei compensi agli amministratori è superiore a quello dell'esercizio precedente. Quello attribuito al collegio sindacale non ha subito alcuna variazione.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:



	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.145
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>22.645</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, che risulta interamente sottoscritto e versato, è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	4.270.000	1
<b>Totale</b>	<b>4.270.000</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	4.270.000	1
<b>Totale</b>	<b>4.270.000</b>	<b>-</b>

La Società non ha emesso né azioni privilegiate, né azioni di risparmio e né altri titoli (azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili).

Durante l'esercizio non sono state emesse e sottoscritte nuove azioni.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 4.270.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari ad euro 1,00, intestate all'unico socio Euro Group S.p.A. società unipersonale.

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	4.270.000			

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

	Importo
<b>Impegni</b>	1.312.450
<b>Garanzie</b>	17.797.134

La voce **Impegni** include:

- l'ammontare dei canoni di leasing scadenti successivamente al 31 dicembre 2019. Questa voce ammonta ad euro 1.216.680 (euro 645.483 al 31 dicembre 2018) e riguarda n. 6 (6 al 31 dicembre 2018) contratti di leasing stipulati in diversi anni dalla Società;
- l'ammontare dell'impegno assunto nei confronti del comune di Baranzate. Questa voce ammonta ad euro 86.270 ed in dettaglio riguarda costi di progettazione e di collaudo per la realizzazione del nuovo parcheggio pubblico con luminarie e segnaletica sito in Baranzate, via Sauro;
- l'ammontare dell'impegno assunto nei confronti del comune di Baranzate. Questa voce ammonta ad euro 9.500 ed in dettaglio riguarda costi di progettazione e di collaudo del marciapiede sito in Baranzate, via Sauro.

Per lo svolgimento della sua attività, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha in essere n. 16 contratti di locazione, aventi ad oggetto beni immobili strumentali, alcuni di questi hanno ad oggetto più unità immobiliari, e n. 1 contratto di comodato.

La voce **Garanzie** ammonta ad euro 17.797.134 (euro 11.484.716 al 31 dicembre 2018) ed include:

- la fideiussione, di importo pari a 97.413.750 RMB (al cambio al 31 dicembre 2019, euro 12.456.205), rilasciata a favore di Cassa Depositi e Prestiti e di Monte dei Paschi di Siena, per la messa a disposizione da parte di Cassa Depositi e Prestiti a favore di Euro Misi Laminations Jiaying Co. Ltd di un finanziamento a medio termine per l'ammontare massimo in linea capitale in Rmb equivalente a circa euro 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00);
- la fideiussione, di importo pari a 6.000.000 USD (al cambio al 31 dicembre 2019, euro 5.340.929), rilasciata a favore di un fornitore di Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. per garantire il pagamento di forniture fatte a tale società partecipata.

La Società, inoltre, per garantire terzi soggetti, diversi dalle banche, ha ricevuto delle garanzie. Queste ammontano a 1.978.409 (1.992.726 al 31 dicembre 2018) euro e sono relativi:

- a Fideiussione a favore di Comune di Caronno Pertusella per Metano, per euro 7.401 rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo;
- a Fideiussione a favore di Simest S.p.A. per euro 750.000 rilasciata da Unicredit;
- a Fideiussione rilasciata da UBI – Banca Popolare di Bergamo, per euro 1.000.000;
- a Fideiussione a favore del locatore dell'immobile sito in Melzo, via Erba, n. 10, per euro 50.000 rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo;
- a Fideiussioni a favore di altri tre soggetti, per un totale di euro 171.008, rilasciate da Banca Intesa Sanpaolo.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a specifici affari

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare.

### Destinazione dei proventi e vincoli relativi ai beni destinati a specifici affari

Nessun finanziamento è destinato ad uno specifico affare. Quindi, nessun provento derivante da uno specifico affare è stato contabilizzato; pertanto, nessun provento è destinato in sede di redazione del bilancio. Inoltre, nessun bene è stato destinato a specifici affari e, quindi, nessun vincolo sussiste su alcun bene.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, sono indicati gli importi, la natura degli stessi e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative alle operazioni con parti correlate.

Qui, in ogni caso si riferisce, che le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, alcune aventi natura commerciale ed altre finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 quater, C.c.)

Con il supporto della squadra industriale multifunzionale della Eurotranciatura S.p.A. la partecipata Euro Kirov Electrotech L.L.C., società di diritto russo, sta avviando, in questi primi mesi del 2020, la produzione, tramite un operatore del luogo, e la commercializzazione per un primario cliente/progetto operante nel mercato russo.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Le ripercussioni economiche e finanziarie conseguenti all'emergenza Covid-19 suggeriscono una prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche. Con il decreto legge del 23 febbraio 2020, sono iniziate le prime restrizioni connesse all'emergenza; restrizioni che sono divenute via via più stringenti con i successivi provvedimenti emanati nel mese di marzo.

A tal riguardo, la Società:

- in via prioritaria, ha adottato le relative misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale attraverso la diffusione di costanti informazioni e di ulteriori disposizioni organizzative;
- sta garantendo l'operatività aziendale, a tutti i livelli ed aree funzionali, attraverso una veloce riorganizzazione;
- sta facendo il massimo ricorso, per le mansioni per cui è stato possibile, allo smart working. Questo sta riguardando circa 120 lavoratori;
- dal 23 marzo u.s. ha attivato la cassa integrazione ordinaria specifica per l'emergenza Covid-19.

Inoltre, per fronteggiare gli effetti della predetta pandemia, la Società ha aumentato le misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari decreti legge.

Sul fronte ricavi, la continuità di produzione, garantita anche in un periodo complesso come quello in corso, ci sta permettendo di fornire un supporto a tutti i principali clienti e di non avere, nel relativo arco temporale, significative riduzioni dei ricavi; ciò dovrebbe anche consentire di raggiungere un ammontare dei ricavi 2019 in linea con quello dell'anno precedente.

Confermando con ciò, da una parte, la capacità dell'azienda di soddisfare i propri clienti e, dall'altra, di acquisire ulteriore credibilità e fiducia; qualità che tutto il mercato italiano ed europeo riconoscono sempre di più alla Società.

Sono allo studio le attività volte al sostegno finanziario della Società.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	E.M.S. Euro Management Services S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	07397440152
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano, via A. T. Trivulzio, n. 1 (sede legale)

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante indiretta E.M.S. Euro Management Services S.p.A., holding del gruppo, che costituisce l'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Le operazioni, fuori bilancio, di gestione del rischio sui tassi di interesse e di gestione del rischio sui tassi di cambio, in essere alla data di chiusura del presente bilancio, presentano le seguenti caratteristiche.

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del Codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

Tipologia di contratto derivato	Finalità	Valore nozionale	Rischio finanziario sottostante	Fair value del contratto derivato (Mark to Market)	Attività o passività coperta	Fair value dell'attività o passività coperta se disponibile (per i contratti di copertura)	Data di scadenza
CAP Acquistato Monte dei Paschi di Siena	Copertura	Euro 1.281.788	Rischio di tasso di interesse	+2	Debiti verso banca	//	31/03/2021
CAP Acquistato Monte dei Paschi di Siena	Copertura	Euro 2.250.000	Rischio di tasso di interesse	+126	Debiti verso banca	//	31/03/2022
Interest Rate Cap UBI – Banca Popolare di Bergamo	Copertura	Euro 320.146	Rischio di tasso di interesse	+0	Debiti verso banca	//	27/01/2020
Irs Protetto Payer – Unicredit	Copertura	7.610.410	Rischio di tasso di interesse	-92.403	Debiti verso banca	//	30/12/2022
Irs Protetto Payer – Unicredit	Copertura	1.343.014	Rischio di tasso di interesse	-15.111	Debiti verso banca	//	30/12/2022
Irs con Floor A 0 - Crédit Agricole	Copertura	6.033.585	Rischio di tasso di interesse	-58.528	Debiti verso banca	//	24/07/2023
Irs Liability – Crédit Agricole	Copertura	5.000.000	Rischio di tasso di interesse	-36.002	Debiti verso banca	//	13/12/2024
IRSwapCapFloor - Deutsche Bank	Copertura	2.100.000	Rischio di tasso di interesse	-23.838	Debiti verso banca	//	11/06/2023
Tasso fisso – Amortizing - Banco BPM	Copertura	7.570.080	Rischio di tasso di interesse	-18.448	Debiti verso banca	//	31/03/2024
Interest Rate Swap – Banca Intesa Sanpaolo	Copertura	10.000.000	Rischio tasso di interesse	-62394	Debiti verso banca	//	17/10/2024
Totale complessivo con Mark to Market positivo				+128 [C] III) 5) Strumenti finanziari derivati attivi dello Stato patrimoniale]			
Totale complessivo con Mark to Market positivo				-306.724 [B] 3) Strumenti finanziari derivati passivi dello Stato patrimoniale]			
Totale complessivo (con Mark to Market positivo e negativo)				-306.596			

Come si evince dalla lettura del prospetto che precede il fair value dello strumento finanziario derivato corrisponde, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente, al Mark to Market comunicato dall'Istituto bancario. In altre parole, per la determinazione del fair value è stato utilizzato il Mark to Market.

Con riferimento ai contratti aventi ad oggetti strumenti finanziari derivati ancora in essere al 31 dicembre 2019, si riferisce che la Società ha stipulato:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, un contratto, con MPS, avente ad oggetto un "Cap", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi ed un contratto, con UBI – Banca Popolare di Bergamo, avente ad oggetto un "Interest Rate Cap", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, due contratti con Unicredit, aventi entrambi ad oggetto un "Irs Protetto Payer", in relazione alla presenza di un indebitamento fortemente legato alla variabilità dei tassi;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, un contratto, con MPS, avente ad oggetto un "Cap", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi, un contratto, con Crédit Agricole, avente ad oggetto un "Irs con floor a 0", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi, ed un contratto, con Deutsche Bank, avente ad oggetto un "IRSwapCapFloor", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, un contratto, con Crédit Agricole, avente ad oggetto un "Irs Liability", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi, un contratto, con Banco BPM, avente ad oggetto un "Tasso fisso Amortizing", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi, ed un contratto, con Intesa Sanpaolo, avente ad oggetto un "Interest Rate Swap", in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi.

Non sono stati stipulati dalla Vostra Società derivati utilizzati con finalità speculativa.

Le rivalutazioni e le svalutazioni di tali strumenti finanziari derivati di competenza del presente esercizio sono annotati nella sezione "D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" del Conto economico. La relativa analisi è sopra riportata (vedasi corrispondente paragrafo della presente Nota integrativa).

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo E.M.S. / Euro Group / Eurotranciatura, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di EURO GROUP S.P.A..

Le azioni della Società sono detenute da Euro Group S.p.A., società controllata da E.M.S. Euro Management Services S.p.A..

Infatti, dal 29 febbraio 2008 il 100% delle azioni emesse dalla Società sono detenute dalla Euro Group S.p.A., con sede in Milano, via A. T. Trivulzio, n. 1. Quest'ultima società, sempre da tale data, ne esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497bis, quarto comma, del Codice civile).

Si segnala che la Società, in virtù delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'articolo 27 del D. Lgs. 127 del 1991, non è tenuta a redigere il bilancio consolidato in quanto, oltre ad essere controllante, è anche controllata.

La propria controllante indiretta, E.M.S. Euro Management Services S.p.A., redige il bilancio consolidato.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	11/04/2019	09/04/2018
B) Immobilizzazioni	33.079.671	31.889.576
C) Attivo circolante	18.735.185	24.621.095
D) Ratei e risconti attivi	77.730	77.527
<b>Totale attivo</b>	<b>51.892.586</b>	<b>56.588.198</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.500.000	4.500.000
Riserve	3.161.702	1.359.083

Utile (perdita) dell'esercizio	99.322	3.310.119
Totale patrimonio netto	7.761.024	9.169.202
B) Fondi per rischi e oneri	15.889	19.927
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.710	381.701
D) Debiti	43.591.470	46.888.066
E) Ratei e risconti passivi	99.493	129.302
Totale passivo	51.892.586	56.588.198

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	11/04/2019	09/04/2018
A) Valore della produzione	5.911.631	5.347.083
B) Costi della produzione	5.878.856	5.509.296
C) Proventi e oneri finanziari	5.493	3.408.463
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.031	10.897
Imposte sul reddito dell'esercizio	(53.023)	(52.972)
Utile (perdita) dell'esercizio	99.322	3.310.119

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'articolo 1, comma 125, della legge n. 124, del 2017, si riferisce che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Azionista,

dopo aver fatto presente:

- che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale,
  - che un importo dell'utile dell'esercizio, pari ad euro 127,98 (di cui euro 1,87 derivante dal residuo importo delle operazioni di rivalutazione, poste in essere con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio 2016, degli strumenti finanziari derivati, e di cui euro 126,11 derivante dalle operazioni di rivalutazione, poste in essere con riferimento alla data di chiusura del precedente esercizio, degli strumenti finanziari derivati), non può essere distribuito,
  - che dall'operazione di conversione dei crediti e dei debiti, espressi originariamente in valuta estera al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, emerge un'utile su cambi da valutazione di importo pari ad euro 9.912,00,
- Le proponiamo di destinare l'utile conseguito, pari a euro 4.646.693 (valore contabile euro 4.646.692,83),

- per euro 9.912,00 alla riserva "Utili su cambi" non distribuibile sino al momento successivo al realizzo;
- per euro 4.636.780,83 alla riserva di bilancio "Utili portati a nuovo".

Quindi, Vi proponiamo di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	4.646.693
a Utili su cambi	Euro	9.912,00
a Utili portati a nuovo	Euro	4.636.780,83
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Baranzate, li 30 marzo 2020

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Marco Stefano Arduini

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
Marco Stefano Arduini